

Navighiamo insieme.

*Relazioni e
Bilancio*



2011

BCC  **Lease**

Bilancio al 31 dicembre 2011
BCC Lease S.p.A



Bcc Lease S.p.A
Società controllata al 100% da Iccrea BancaImpresa
Via Lucrezia Romana 41/47 - 00178 Roma
Sede operativa: Via Carlo Esterle, 11 - 20132 Milano
C.F. 06543201005 - P. I. 06543201005
Capitale sociale Euro € 9.000.000

INDICE

Organi amministrativi e di controllo	3
Relazione sulla Gestione.....	4
Schemi di bilancio al 31 dicembre 2011.....	14
Parte A - Criteri di valutazione	19
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale.....	28
Parte C - Informazioni sul Conto Economico	38
Parte D - Altre informazioni.....	44
Relazione del collegio sindacale	59
Relazione della società di revisione Reconta Ernst e Young	63

Organi sociali al 31 dicembre 2011

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Antonio Donetto
Consiglieri	Valter Baraghini Giovanni Boccuzzi Giuseppe Mistretta Roberto Spairani

COLLEGIO SINDACALE

Sindaci effettivi	Ignazio Parrinello Stefano Bertini Corrado Gatti
Sindaci supplenti	Luciano Eufemi Fernando Sbarbati

DIREZIONE

Direttore Generale	Piero Biagi
--------------------	-------------

SOCIETÀ DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A.

1. Considerazioni generali

Nel corso del 2011 BCC Lease ha proseguito in quel cammino di sviluppo e modifica del suo status che, avviato qualche anno addietro, ha avuto un momento particolarmente significativo nell'Aprile 2010 con l'iscrizione nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del TUB.

Nel corso di questo esercizio, il primo completo chiuso dopo tale modifica, la Società è stata particolarmente concentrata nel consolidare i processi amministrativi, migliorare il livello di aderenza formale e sostanziale ai vari adempimenti previsti, e a prepararsi al nuovo passo, consistente nell'inserimento nel "nuovo" albo che si avvierà concretamente nei primi mesi del 2012, così come previsto dalle modifiche intervenute l'anno scorso nel Testo Unico Bancario a seguito della pubblicazione del Decreto Legislativo 141.

Ricordiamo infatti che tali modifiche hanno, fra le altre cose, riformato completamente la disciplina degli Intermediari Finanziari eliminando la distinzione fra Società minori e Società maggiori (ex. Art. 106 e 107), unificando il relativo albo e tutto il sistema di controlli e adempimenti, che è stato ampiamente rivisto, creando per tutto il settore un sistema di "vigilanza equivalente" a quella delle Banche.

In attesa di questo nuovo passaggio, avendo la Società nel frattempo confermato a Giugno scorso il superamento dei limiti consentiti per l'attuale albo di cui all'art. 106 (come previsto dalla vecchia normativa, tuttora in vigore), abbiamo fatto istanza per l'iscrizione all'Elenco Speciale dell'art. 107 del vecchio TUB. E' pervenuta in questi ultimi giorni la risposta circa l'avvenuta iscrizione.

Ricordiamo che sarà comunque necessario procedere fra non molto ad una nuova istanza (di tipo essenzialmente formale) per inserirsi nel nuovo albo al momento - ormai prossimo- in cui si avvierà il nuovo regime. Sono state infatti pubblicate i

primi di Gennaio 2012 in consultazione le nuove Istruzioni di Vigilanza per Società finanziarie, di cui si è nel frattempo avviata l'analisi, per organizzarsi al nuovo ambiente regolamentare che caratterizzerà il mercato dal 2012 in poi, e che comunque non sarà particolarmente dissimile a quello delle attuali Società iscritte al 107.

Con lo scopo di adeguare il patrimonio a quanto previsto dalle nuove disposizioni, il 1 Luglio scorso si è poi concretizzato un aumento di capitale sociale di 8 milioni di Euro (deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 27 Aprile 2011).

Resta da vedere (e sarà anche questo uno dei temi cruciali del 2012 e degli anni immediatamente successivi) quanto la nuova regolamentazione potrà modificare il mercato della finanza specializzata in cui operiamo, generando nuove opportunità e nuovi rischi, e come si organizzeranno i suoi protagonisti.

2. Il contesto economico e di mercato

Il contesto economico e finanziario in cui la Società si è mossa nel corso del 2011 è stato particolarmente difficile.

Infatti, alla prosecuzione del momento di difficoltà dell'economia "reale" italiana, si sono sommate specie nel secondo semestre, le note vicende sui mercati finanziari, ed in particolare su quello dei titoli di stato.

Gli incrementi di remunerazione sugli stessi hanno portato con sé proporzionali incrementi nel costo di provvista per le Banche e le Società finanziarie.

Questo fenomeno, unito a quello di una generalizzata riduzione di liquidità, già innescata negli anni precedenti ed accentuatasi in quello in corso, ha rappresentato a partire da Giugno-Luglio non più un problema fra i tanti, ma "il" problema principale, che ha condizionato tutto il mercato del credito, e quindi anche il nostro.

La domanda di investimenti è stata piuttosto bassa, sia a causa del ciclo economico, che non ha certo favorito la

propensione ad investire, che per l'incrementato costo del danaro, che ha convinto molti imprenditori a rimandare o a concentrare gli investimenti al minimo livello possibile.

A questo si è sommata anche una riduzione dell'offerta disponibile, in quanto molte Società finanziarie e Banche hanno dovuto limitare o addirittura interrompere le nuove operazioni per preservare la scarsa liquidità che è stata orientata primariamente al rifinanziamento degli attivi già presenti.

In questo contesto, vale la pena notare che le Banche e le Società finanziarie di matrice estera operanti in Italia, hanno goduto e al momento ancora godono (in quanto provenienti dai principali paesi con debito pubblico meno caro del nostro) di un vantaggio competitivo particolarmente significativo sul costo provvista, con effetti distorsivi sul mercato non marginali.

I primi dati macroeconomici disponibili sul 2011 descrivono un PIL sostanzialmente stagnante, con una riduzione dei già modesti tassi di crescita consuntivati nella prima parte dell'anno nel corso del secondo semestre. Le previsioni per il 2012 stimano un tasso di crescita negativo (-1,7 la previsione Prometeia), con una leggerissima ripresa solo nel 2013.

La produzione industriale italiana, facendo 100 quella del 2005, si colloca attualmente ad un valore attorno a 89.

Gli investimenti sono anch'essi calati (-0,9% il dato stimato 2011) e si registrano previsioni per il 2012 ancor più preoccupanti (-3,8% il dato recentemente pubblicato da Prometeia).

Il mercato del leasing italiano ovviamente non poteva non risentire di questo quadro, e anzi presenta quest'anno una situazione del tutto particolare.

Infatti, mentre i primi otto mesi dell'anno sono stati tutto sommato "normali" anche se non brillanti e sostanzialmente simili a quelli del 2010, nell'ultima parte dell'anno, alla ripresa dopo le ferie, sono iniziati (come conseguenza dello scenario macroeconomico accennato in precedenza) i primi decisi incrementi di costo della provvista praticata dai Gruppi bancari controllanti alle principali Società di

leasing, uniti ad indicazioni in genere piuttosto stringenti di contenimento di volumi specie nelle fasce di più lunga durata dell'attività: immobiliare ed energetico in primis.

Gli ultimi 3 mesi dell'anno in particolare hanno visto una caduta quasi verticale in questi due mercati, accompagnati da una riduzione - pur se meno significativa - anche su quasi tutti gli altri, con qualche piccola eccezione, fra cui il segmento del leasing operativo.

Mentre lo stipulato complessivo del settore a fine 2010 si era collocato a 27,3 miliardi di Euro, il consuntivo 2011 è attorno ai 24,5 miliardi, ma lo scostamento già di per sé non marginale (-10% circa), si è accumulato tutto negli ultimi tre mesi dell'anno dove quest'anno si sono consuntivati 5,1 miliardi, contro gli 8,3 dell'anno scorso, con un calo nel periodo quindi del 39% circa.

Le stime del mercato 2012, a partire dal trend attuale, si collocano pertanto su livelli significativamente inferiori a quelli del 2011 e complessivamente attorno ai 19/20 miliardi.

Si tratta di un volume che - ove rappresentasse il nuovo "livello" medio del mercato nazionale per i prossimi 2-3 anni - dovrebbe prevedere una significativa ristrutturazione di tutto il settore: le 68 Società attualmente presenti sarebbero evidentemente destinate a diminuire o a ridimensionarsi in modo significativo, e questo possibile ridimensionamento andrebbe ad incidere più che proporzionalmente sugli operatori più grandi, anche più attivi in genere nel segmento immobiliare ed energetico, che si trovano come già detto, in crisi più strutturale.

Se scomponiamo il dato complessivo di mercato nei principali comparti, possiamo evidenziare come lo strumentale, il segmento di maggiore interesse per la nostra attività, sia calato del 10% rispetto ai valori 2010 (7 mld. di Euro circa, contro gli 8 dell'anno scorso), accentuando il calo nell'ultima parte dell'anno anch'esso, ma con valori molto meno drammatici rispetto agli altri segmenti già citati. Al suo interno calano di più i contratti di più elevato

importo rispetto a quelli di taglio più basso.

Il settore della locazione operativa di beni strumentali invece, come accennato in precedenza, è uno dei pochi che è cresciuto e chiude l'anno con un saldo del +17% circa. Ad oggi la parte rilevata da ASSILEA, che ricordiamo non ne rappresenta comunque il totale, è pari a 712 milioni di Euro, contro i 600 circa del 2010, con oltre 29.000 contratti stipulati nel corso dell'anno contro i 23.000 circa dell'anno passato. Si tratta di un mercato che ha aumentato il suo peso e rappresenta oggi il 10% del totale leasing strumentale (riferendosi all'importo), e circa il 25% del numero contratti, essendo concentrato prevalentemente su operazioni di taglio medio-basso (25KEuro circa il suo importo medio, contro un taglio medio del leasing finanziario strumentale di 94KEuro).

Questo segmento presenta in prevalenza competitor esteri: GE Capital, De Lage Landen, Natixis, BPLG, ING Lease e Deutsche Leasing sono le principali Società di matrice internazionale censite da ASSILEA, a cui va aggiunta GRENKE Leasing e qualche altro operatore minore, oltre a qualche altra Società di origine nazionale (Teleleasing ed Unicredit Leasing, anch'essi censiti nelle statistiche associative).

Si tratta quindi di concorrenza qualificata e di dimensione spesso ben più grande della nostra, che si presenta in Italia forte di accordi internazionali negoziati con le case madri fornitrici dei beni da locare, prevalentemente grandi brand di matrice estera.

Oltre a ciò, come già accennato, da quest'anno queste Società, approvvigionandosi prevalentemente su mercati esteri, possono partire da un costo medio di provvista che in alcuni casi si presenta di oltre 3 punti inferiore a quello di una Società che, come BCC Lease, è invece legata al costo medio di approvvigionamento del sistema finanziario locale.

Dal 2011 BCC Lease ha poi come noto iniziato anche ad operare nella locazione

finanziaria di beni strumentali di importo complessivo fino a 50KEuro.

Si tratta di un segmento che viene rilevato da Assilea indipendentemente dalla forma tecnica, e quindi si sovrappone in gran parte con la locazione operativa.

E' un settore che nel 2011 ha sostanzialmente tenuto, consolidando 1.350 milioni di euro contro i 1.417 dell'anno precedente. I principali player sono BPLG, leader nazionale del segmento, con quasi 25000 contratti e 400 milioni di Euro, il gruppo INTESA tramite Centro Leasing, Unicredit e poi, a seguire, tutti i principali soggetti operanti nella locazione operativa fra cui BCC Lease.

In questo mercato opera - piuttosto marginalmente - anche la Controllante Iccrea BancaImpresa, tramite gli sportelli delle BCC.

3. Le attività commerciali

Il flusso di nuove domande raccolte da BCC Lease nel corso del 2011 è stato particolarmente sostenuto e molto frazionato: sono state presentate e registrate sul sistema di front-end della Società da parte dei soggetti ad esso connessi (circa un centinaio quelli attivi nell'ultimo anno fra fornitori e agenti), 10.401 domande per 136,7 milioni di Euro. Nel 2010 le domande erano state 8.241 per 109 milioni di Euro. A parità di mercato di riferimento (gli importi medi sono infatti simili) si è allargata l'operatività di oltre un quarto.

Come contratti stipulati, l'anno chiude con 6.693 operazioni per 73,0 milioni contro i 5.016 per 55,0 milioni dell'anno scorso, con un incremento complessivo quindi del 32%. La Società ha raggiunto l'impegnativo target commerciale che si era data.

La differenza fra domande e contratti è legata a un tasso di rifiuto che si è mantenuto abbastanza elevato (27% circa sul numero operazioni, lievemente inferiore al 2010, dove era stato vicino al 30%) e ad un fisiologico livello di mancate concretizzazioni di domande approvate. La Società ha così raggiunto l'impegnativo target commerciale che si era data.

I contratti entrati in decorrenza nell'anno sono stati 6.425 per 71,1 milioni di Euro,

contro i 4.990 per 53.0 milioni di Euro dell'anno precedente.

L'importo medio si mantiene attorno agli 11Keuro, confermando l'accentuato approccio "small ticket" adottato dalla Società già da alcuni anni.

E' un risultato complessivamente piuttosto apprezzabile, specie se si tiene conto del trend di mercato e della qualità del contesto economico generale.

Il margine totale attualizzato delle operazioni entrate in decorrenza nell'anno (margine atteso alla produzione) è stato pari a 7,9 milioni di Euro e risulta superiore a quello 2010 (dove era 7,3), in funzione prevalentemente dei maggiori volumi, ma anche grazie ad una buona tenuta dei margini pur in un contesto di costo provvista non facile, come già accennato.

4. Processi e organizzazione

L'attività organizzativa e progettuale dell'anno è stata caratterizzata in buona parte dalle azioni di consolidamento dei processi operativi ed amministrativi della Società rispetto al nuovo perimetro normativo di riferimento e ai relativi adempimenti.

Non sono comunque mancate anche ulteriori attività di miglioramento procedurale nell'ottica di ottimizzare l'attività e gestire in modo efficiente la massa crescente di operazioni.

Circa il primo aspetto, si è proceduto alle prime segnalazioni di vigilanza come 106 e a mettere a regime il processo di gestione e segnalazione in centrale rischi.

Si è inoltre perfezionato l'impianto di valutazione dei crediti, completando l'analisi del portafoglio pregresso a fini di classificazione.

Si è poi provveduto all'istituzione dei presidi organizzativi previsti dalle normative per quanto concerne l'Antiriciclaggio e la Compliance, oltre a quelli già presenti, relativi all'impianto organizzativo 231, rivisto e rafforzato a fine anno.

Si è infine provveduto a meglio regolare il rapporto di servizi con la Controllante, con

la redazione di un nuovo, più dettagliato ed articolato accordo.

Come già accennato, avendo constatato anche a fine del primo semestre dell'anno il superamento del limite dei 104 milioni di impieghi, si è provveduto in Ottobre a presentare istanza di iscrizione all'Elenco Speciale dell'art. 107 corredata dei documenti necessari e del relativo piano di attività, avviando nel contempo i lavori anche informatici per la realizzazione delle procedure necessarie al più articolato e complesso sistema di vigilanza diretta.

Per quanto concerne le attività organizzative legate all'operatività corrente si è lavorato alla realizzazione di quanto previsto nel piano di lavoro. Descriviamo brevemente i principali interventi.

- Si è rafforzato e meglio utilizzato il rapporto con la Società di outsourcing dedicata alla gestione del back-office amministrativo, la quale ha anche subito una verifica da parte dell'auditing per l'analisi dell'operatività delegata, con risultati soddisfacenti.
- Si è avviata concretamente l'operatività nel leasing finanziario di piccolo taglio, le cui prime operazioni erano state raccolte a fine 2010, con criteri di progressione e prudenza, svolgendo tutte le attività tecniche per poter concretamente operare. I primi riscontri anche sul piano del credito sono positivi.
- Nel corso dell'anno si sono poi, come previsto in sede di pianificazione, avviati i lavori per il completamento della gamma di prodotto con il cosiddetto finanziamento finalizzato. Si tratta di una forma tecnica (quella del "mutuo di scopo") caratterizzata dal pagamento del prezzo della fornitura in nome e per conto del cliente, il quale provvede poi a rimborsare la Società finanziaria con rate, nel nostro caso variabili

fra 12 e 36 mesi. E' una forma tecnica particolarmente diffusa nel credito al consumo, nel nostro caso adattata ad attività imprenditoriali e a partite IVA, che rappresentano la base della nostra clientela attuale. I lavori sono in fase di completamento e si avvierà la sua distribuzione commerciale nel 2012 in modo graduale sulla rete, con riferimento in prima battuta ad operazioni fino a 25.000 Euro di importo, e con alcune limitazioni di settore di intervento e soggetti.

- Nel corso del 2011 si è poi proceduto all'aggiornamento e alla messa a punto del sistema di valutazione delle domande con scoring (fino a 30KEuro) e al connesso processo di valutazione dei fornitori da convenzionare. L'intervento principale è consistito nella messa in produzione - avvenuta a fine anno - di un sistema di scoring sia di accettazione che andamentale dedicato all'analisi del fornitore, propedeutico e funzionale anche a quella dei clienti dallo stesso presentati. L'analisi del canale di provenienza dell'operazione assume infatti, nello specifico modus operandi della Società, una significativa importanza come argine e presidio ulteriore di controllo del rischio rispetto a quello più tradizionale, rappresentato dalla valutazione della singola domanda e del relativo richiedente.

5. La finanza e gli interventi della Controllante

Per quanto concerne le risorse finanziarie, come già detto l'anno ha presentato alcune difficoltà, ma solo in relazione ai relativi costi.

Infatti la disponibilità di provvista (peraltro piuttosto limitata rispetto alle dimensioni del Gruppo, visti i volumi e le relative durate), è stata assicurata da Banca Iccrea in base al processo, già avviato nel 2010, di accentramento della finanza di Gruppo.

Più in particolare anche quest'anno si è utilizzata la linea di credito in conto corrente (30 milioni di Euro di affidato e quasi altrettanti di utilizzato a fine periodo) e sono state stipulate nel corso dell'anno sette operazioni di mutuo a tasso fisso (per un importo complessivo di 58 milioni di Euro) con lo scopo di contenere il rischio di tasso e di mismatching sulle durate.

L'attuale esposizione bancaria (tutta infra-gruppo) si colloca a fine periodo attorno ai 135 milioni di Euro, con una crescita di 12 milioni rispetto a Dicembre 2010.

La quota in conto corrente è pari a 26,8 milioni, mentre la parte mutui a tasso fisso è 109 milioni.

Di questi ultimi, 35 sono ancora riferiti alla controparte Iccrea Bancalmpresa in quanto erano stati aperti prima dell'accordo con Banca Iccrea, mentre 73 rappresentano la quota residua a fine esercizio di quanto erogato da quest'ultima.

6. L'ambiente di controllo

Anche per quanto riguarda il sistema di controllo, nel corso dell'anno si sono effettuate alcune integrazioni e miglioramenti.

Come già accennato, si è provveduto ad una più dettagliata regolazione dei rapporti con le funzioni di supporto di Iccrea Bancalmpresa con la stipula di un nuovo accordo servizi, oltre alla costituzione del presidio interno relativo alla Compliance a quanto previsto sul piano organizzativo dalle modifiche intervenute nella normativa Antiriciclaggio.

Le funzioni di Compliance di Iccrea Bancalmpresa, e di Auditing della Capogruppo hanno supportato anche quest'anno il processo.

Il piano di auditing dell'anno si è concentrato sul follow up delle iniziative avviate a seguito delle analisi svolte nel 2010 e sul supporto alla redazione del programma di attività necessario per la istanza di iscrizione al 107.

Sono inoltre state eseguite ulteriori verifiche sul processo di classificazione e valutazione crediti e sull'attività del principale outsourcer utilizzato dalla Società. Dai rilievi effettuati specie sul primo tema, sono scaturiti spunti di

miglioramento, già adottati e messi a regime in corso d'anno.

Si è inoltre consolidata l'attività di rilevazione dei dati sui rischi di portafoglio, proseguendo il relativo monitoraggio da parte del Risk Management di gruppo, avviato l'anno scorso, che ha lavorato anche sul monitoraggio dei rischi finanziari nell'ambito del progetto di Gruppo sul tema.

7. I risultati di esercizio

Il portafoglio dei contratti, al netto dell'ammortamento di periodo si è portato a 142,9 milioni di Euro circa, con un incremento rispetto all'anno precedente del 17%.

Il totale dei crediti lordi verso la clientela, comprensivo dei crediti già fatturati e del portafoglio RID ed effetti, è stato pari a fine anno a 157,8 milioni di Euro contro i 135,5 del 2010, con un incremento del 16,4%.

Il fatturato per canoni di noleggio è stato di 59,7 milioni di Euro, mentre altri 948KEuro sono stati fatturati in relazione a contratti di locazione finanziaria, la cui offerta come già detto si è avviata nel corso dell'anno.

Gli interessi attivi della Società, al netto dei costi per servizi inclusi nei canoni, sono risultati pari a 10.286 mila Euro contro gli 8.911 mila Euro del 2010. L'incremento è del 15,4% ed è solo di poco inferiore a quello delle masse gestite.

Il totale degli interessi passivi è salito a 3.527 mila Euro contro i 3.012 del 2010. L'incremento sull'anno passato è del 17% e riflette l'aumento sia dell'indebitamento che del costo della provvista registrato soprattutto nella seconda parte dell'anno. L'impatto è stato relativamente contenuto grazie alla presenza di un significativo livello di consolidamento della provvista già in essere.

Il trend di crescita dell'indebitamento bancario è stato leggermente inferiore a quello degli impieghi (135,8 milioni l'esposizione a fine anno, con una crescita

del 9,7%) grazie all'aumento di capitale versato il primo di Luglio da parte della Controllante e al cash flow generato dal rimborso dei canoni.

Ricordiamo a questo proposito che, pur essendo stata definita a Luglio con l'Agenzia delle Entrate la vicenda circa l'ispezione generale riferita all'esercizio 2006, con l'adesione di BCC Lease alla procedura di conciliazione, non abbiamo ancora concretamente ricevuto il rimborso dei crediti IVA riferiti agli esercizi dal 2006 al 2008 (l'importo complessivo del credito vantato è pari a circa 5 milioni di euro). Tale rimborso, di cui si è ricevuta notizia della disposizione di liquidazione a fine anno, si presume venga erogato nei primi mesi del 2012.

Il margine dovuto all'attività di intermediazione finanziaria è cresciuto ed è passato dai 5.899 mila Euro del 2010 agli attuali 6.759, con un incremento del 14,6%.

I costi di struttura, complessivamente pari a 3.314 mila Euro, contro i 2.998 del 2010, sono cresciuti del 10,5% e sono composti per 1.557 mila Euro da costi per personale dipendente o distaccato (ricordiamo che dal 1 Luglio sono state distaccate presso BCC Lease ulteriori quattro risorse, poi ridottesi a due a causa di dimissioni, da parte di Iccrea Bancalmpresa) e per 1.757 mila Euro da altre spese amministrative, oltre che per 69 mila Euro da ammortamenti di investimenti, prevalentemente riferiti a software gestionale.

L'andamento delle spese di gestione è leggermente inferiore a quanto previsto in budget e riflette soprattutto l'accresciuta attività, che ha impattato prevalentemente sulle spese generali.

Il saldo del personale a fine periodo consta di 13 risorse assunte a tempo indeterminato, fra cui 3 sono con contratto part-time e di ulteriori 5 distaccate da Iccrea Bancalmpresa, fra cui il Direttore Generale.

E' presente anche un'altra risorsa con contratto interinale. Il totale delle persone a vario titolo operanti a fine periodo è quindi pari a 18, superiore di una unità a

quello del 2010, e uguale a quello del 2009.

L'incremento di lavoro è stato assorbito con incrementi di produttività dovuti ad automazione e ricorrendo alla Società di outsourcing già attivata l'anno scorso.

Il saldo "Altri oneri e proventi di gestione", si presenta positivo per 1.573 mila Euro. L'importo, superiore del 20% circa di quello dell'anno scorso (1.312 mila Euro), sconta l'inserimento nella voce "altri oneri di gestione" del costo delle sanzioni riferite alla procedura di conciliazione già citata con l'Agenzia delle Entrate, il cui impatto in conto economico è stato attorno a 120 mila Euro, che rappresenta evidentemente un onere straordinario.

La parte più caratteristica di questa voce forma invece in gran parte un margine da servizi, ed è costituito per le voci più importanti da:

- Corrispettivi contrattuali per spese istruttorie (491 mila euro),
- Corrispettivi contrattuali per gestione incasso (522 mila Euro),
- Proroghe contrattuali (218 mila euro),
- Plusvalenze da vendita cespiti in locazione (381 mila Euro).

Il cost-income è pari al 41,4% rispetto al 42,3%, del 2010 e risulta quindi leggermente migliorato.

Il costo del rischio dell'anno è salito a 3.829 mila Euro contro i 3.383 dell'anno passato, ma ne è rimasto costante il peso in termini di incidenza sugli impieghi, pari al 2,6% circa delle masse medie gestite.

Di seguito il dettaglio degli elementi che compongono questa voce, confrontato con l'anno precedente:

	2011	2010
Rettifiche forfettarie	320	79
Perdite nette su crediti	268	263
Alienazione beni	582	244
Time value IAS	115	221
Rettifiche analitiche	2.565	2.593
Riprese	-21	-16
Totale	3.829	3.384

Si è proceduto anche quest'anno all'eliminazione di una serie di posizioni deteriorate più vecchie, dove si erano esaurite le azioni o dove non si riteneva più conveniente svolgerne di ulteriori. Nel corso dell'esercizio si sono chiuse posizioni per 2.123 mila Euro, al lordo dell'utilizzo dei rispettivi fondi. L'impatto in bilancio è stato pari a 830 mila Euro in termini di perdite nette e minusvalenze su beni.

Sugli accantonamenti si sono tenuti anche quest'anno criteri di prudenza, che hanno beneficiato anche dei già accennati miglioramenti nel processo di classificazione.

Ricordiamo a tal proposito che la massa dei crediti deteriorati, dopo aver subito l'anno precedente una modifica delle metodologie di individuazione come conseguenza della adozione dei criteri di classificazione tipici delle Società finanziarie, è stata nel corso dell'anno nuovamente soggetta ad analisi più approfondita ed accurata di quella precedente, man mano che veniva a maturarsi esperienza e miglioravano sia le fonti informative disponibili che le procedure a supporto.

Di questo aspetto è necessario tener conto nell'effettuare confronti rispetto all'anno precedente.

A fine 2011 i crediti deteriorati lordi, comprensivi degli scaduti a 180 giorni non già classificati a incaglio erano pari a 22.994 mila Euro. L'anno precedente lo stesso aggregato presentava importi pari a 21.136. La crescita è stata quindi pari al 7%, decisamente inferiore a quella della massa complessiva dei crediti. L'incidenza sul totale è conseguentemente calata, passando dal 16,1% al 14,5%.

A fronte di questi crediti abbiamo a fine anno coperture specifiche per 9.928 mila Euro comprensivi di effetto "time value" e di una specifica copertura forfettaria riferita ai crediti scaduti a 180 giorni, ove non già svalutati in via analitica. L'importo va confrontato con i 8.437 mila Euro complessivi dell'anno passato. I crediti netti sono passati da 12.699 dell'anno

precedente a 13.066 di quest'anno, con un incremento limitato al 2,9%.

Di seguito la situazione nel dettaglio.

	Crediti lordi	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche e di valore di portafoglio	Crediti netti	% rettifiche
Sofferenze	12.270.159	7.079.609	0	5.190.550	57,70 %
Incagli	10.055.482	2.781.331	0	7.274.151	27,66 %
Scaduto 180	669.273	0	67.346	601.927	10,06 %
Totale deteriorato	22.994.914	9.860.940	67.346	13.066.628	43,18 %
Bonis	134.904.250	0	1.370.267	133.533.983	1,02%
Totale	157.899.164	9.860.940	1.437.613	146.600.611	7,15%

Il grado di copertura sul totale deteriorati è salito al 43,2% contro il 39,9% dell'anno scorso. Anche a livello di rettifiche totali, il peso si è portato a 7,15% del totale portafoglio, contro il 7,1% dell'anno precedente.

L'utile lordo dell'esercizio è stato pari a 950 mila Euro contro i 712 mila Euro del 2010, con un incremento del 33% con uno scostamento positivo dell'8% rispetto a quanto previsto in sede di pianificazione.

L'incidenza delle imposte rispetto all'anno precedente è stata pari al 64,70% e risulta particolarmente pesante per l'effetto dell'indeducibilità IRAP di molte poste del conto economico ed in particolare del costo del rischio.

Dopo le imposte l'esercizio si chiude quindi con un utile netto di 335 mila Euro, contro i 241 mila dell'anno passato.

Circa l'attività ordinaria non si presentano al momento novità di rilievo rispetto a quanto riferito sul contesto del precedente esercizio.

8. Le altre informative obbligatorie

8.1. I progetti in corso

Non sussistono progetti in corso, al di fuori del completamento di quelli menzionati in precedenza all'interno di questa relazione.

8.2. Alla data di chiusura del presente bilancio risultano iscritti debiti verso la controllante per Euro 36.001.098, dei quali Euro 35.354.108 per finanziamenti Euro, Euro 149.921 emergenti dalla liquidazione IVA del mese di dicembre e trasferiti alla controllante per effetto dell'adesione all'IVA di gruppo, Euro 1.502 per fatture ricevute, Euro 492.239 per fatture da ricevere ed Euro 4.069 per debiti diversi; i crediti risultano così composti: Euro 135.355 per fatture emesse, Euro 104.900 per fatture da emettere.

Gli interessi passivi, a conto economico, verso la controllante ammontano complessivamente ad euro 1.514.521.

Per maggiori informazioni e per gli aspetti di natura economica si rimanda alla Nota Integrativa.

8.3. Numero e valore nominale delle azioni proprie o possedute.

La società non possiede né direttamente né tramite società fiduciaria, o interposta persona, azioni proprie o azioni della controllante, ovvero di altre società del Gruppo cui appartiene la controllante.

8.4. Numero e valore nominale delle azioni acquisite o alienate.

La società non ha acquisito né alienato, durante l'esercizio trascorso, azioni proprie o della controllante, neppure tramite società fiduciaria o interposta persona, come di nessuna società del Gruppo Iccrea.

8.5. Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nessun altro evento di rilievo si è verificato successivamente alla data di riferimento del bilancio tale da poter modificare in maniera significativa i valori ed i risultati esposti.

8.6. Evoluzione prevedibile della gestione

Allo stato l'evoluzione prevedibile della gestione si ritiene in linea con quanto precedentemente esposto e con il business plan approvato dal CDA, anche per quanto

concerne l'evoluzione del portafoglio crediti che non presenta novità in merito ai trend evidenziati.

dagli amministratori, stante le prospettive economico finanziarie della Società.

8.7. Continuità Aziendale

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto in base al presupposto della continuità aziendale che è confermato

Proposta di delibera

Signori Soci,

il bilancio che è stato sottoposto al Vs. esame è conforme alle risultanze delle scritture contabili ed i valori esposti rispecchiano fedelmente la situazione patrimoniale ed economica della Vostra Società al 31 dicembre 2011.

L'Organo Amministrativo ringrazia per la fiducia accordata durante l'intero esercizio. Un sincero ringraziamento va altresì ai componenti del Collegio Sindacale per la fattiva collaborazione prestata.

Un ringraziamento va anche al Direttore Generale, al personale di BCC Lease e a quello di ICCREA Bancalmpresa e del Gruppo che, a vario titolo, ha collaborato con la Società.

Sottoponiamo quindi il bilancio, come appresso riportato, chiuso con € 335.496,93 di utile netto alla Vostra approvazione, proponendo di destinarne il 10% a riserva legale ed il rimanente 90% a copertura delle perdite pregresse.

Roma li, 22 febbraio 2012

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31/12/2011	31/12/2010
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.927	2.370
60	Crediti	146.825.827	126.125.326
100.	Attività materiali	3.031	7.327
110.	Attività immateriali	174.890	187.694
	di cui:		
	- avviamento		
120.	Attività fiscali	8.183.258	7.637.504
	a) <i>correnti</i>	5.015.225	5.056.004
	b) <i>anticipate</i>	3.168.033	2.581.500
140.	Altre attività	1.203.342	1.449.132
	Totale dell'attivo	156.392.274	135.409.353

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2011	31/12/2010
10.	Debiti	139.514.768	126.377.275
70.	Passività fiscali	734.849	863.473
	a) <i>correnti</i>	309.433	240.574
	b) <i>differite</i>	425.416	622.899
90.	Altre passività	3.240.087	3.632.205
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	130.577	99.903
120.	Capitale	9.000.000	1.000.000
160.	Riserve	3.436.497	3.195.453
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	335.497	241.044
	Totale del passivo e del patrimonio netto	156.392.274	135.409.353

CONTO ECONOMICO

Voci		31/12/2011	31/12/2010
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	10.286.598	8.911.154
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(3.527.206)	(3.012.590)
	Margine di interesse	6.759.391	5.898.564
30.	Commissioni attive	25.874	7.103
40.	Commissioni passive	(195.693)	(124.245)
	Commissioni nette	(169.819)	(117.142)
	Margine di intermediazione	6.589.573	5.781.421
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: <i>a) crediti</i>	(3.829.850) <i>(3.829.850)</i>	(3.383.590) <i>(3.383.590)</i>
110.	Spese amministrative: <i>a) spese per il personale</i> <i>b) altre spese amministrative</i>	(3.313.646) <i>(1.556.896)</i> <i>(1.756.750)</i>	(2.929.435) <i>(1.426.412)</i> <i>(1.503.023)</i>
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(4.296)	(4.601)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(64.654)	(64.409)
160.	Altri oneri e proventi di gestione	1.573.306	1.312.610
	Altri proventi di gestione	2.430.254	1.958.280
	Altri oneri di gestione	(856.948)	(645.670)
	Risultato della gestione operativa	950.433	711.997
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	950.433	711.997
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(614.936)	(470.953)
	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	335.497	241.044
200.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
	Utile (Perdita) d'esercizio	335.497	241.044

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Importo	
		2011	2010
10.	Utile (Perdita d'esercizio)	335.497	241.044
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
30	Attività materiali		
40	Attività immateriali		
50	Copertura di investimenti esteri		
60	Copertura dei flussi finanziari		
70	Differenza di cambio		
80	Attività non correnti in via di dismissione		
90	Utili(Perdite) attuariali su piani a benefici definiti		
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
110	Totale altre componenti reddituali		
120	Redditività complessiva /(Voce 10+110)	335.497	241.044

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31/01/2009	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31/12/2010
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva Esercizio 2010		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		Stock options	
Capitale:				-			-	-						
a) azioni ordinarie	1.000.000		1.000.000											1.000.000
Riserve:	3.065.283		3.065.283	130.170		-	-	-	-		-	-		3.195.453
a) di utili/(perdite)	(2.612.694)		(2.612.694)	117.153										(2.495.541)
b) altre	5.677.977		5.677.977	13.017										5.690.994
di cui b.1 FTA	(88.472)		(88.472)											(88.472)
di cui b.2 Legale	16.449		16.449	13.017										29.466
Strumenti di capitale	-		-											-
Azioni proprie	-		-											-
Utile (Perdita) di esercizio	130.170		130.170	(130.170)	-								241.044	241.044
Patrimonio netto	4.195.453		4.195.453	-	-	-	-	-	-	-	-	-	241.044	4.436.497

	Esistenze al 31/12/2010	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31/12/2011
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva Esercizio 2011		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		Stock options	
Capitale:				-			8.000.000	-						
a) azioni ordinarie	1.000.000		1.000.000				8.000.000							9.000.000
Riserve:	3.195.453		3.195.453	241.044		-	-	-	-		-	-		3.436.497
a) di utili/(perdite)	(2.495.541)		(2.495.541)	216.940										(2.278.601)
b) altre	5.690.994		5.690.994	24.104										5.715.098
di cui b.1 FTA	(88.472)		(88.472)											(88.472)
di cui b.2 Legale	29.466		29.466	24.104										53.570
Strumenti di capitale			-											-
Azioni proprie			-											-
Utile (Perdita) di esercizio	241.044		241.044	(241.044)	-								335.497	335.497
Patrimonio netto	4.436.497		4.436.497	-	-	-	8.000.000	-	-	-	-	-	335.497	12.771.994

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	2011	2010
1. Gestione	3.559.919	2.725.792
- risultato d'esercizio (+/-)	335.497	241.044
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	3.829.850	3.383.590
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	68.950	69.010
- imposte e tasse non liquidate (+)	(674.378)	(967.852)
- altri aggiustamenti (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(24.284.560)	(13.409.989)
- crediti verso banche: a vista	(36.774)	68.802
- crediti verso banche: altri crediti	(207.120)	(1.744.189)
- crediti verso clientela	(24.286.457)	(11.228.132)
- altre attività	245.791	(506.470)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	12.776.048	10.825.956
- debiti verso banche: a vista	(3.114.776)	8.367.688
- debiti verso banche: altri debiti	15.394.166	1.261.618
- debiti verso clientela	858.103	731.938
- altre passività	(361.445)	464.712
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(7.948.593)	141.759
2. Liquidità assorbita da	(51.850)	(142.184)
- acquisti di attività materiali		
- acquisti di attività immateriali	(51.850)	(142.184)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		(142.184)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	8.000.000	
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
- versamento in c/copertura perdite future		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	8.000.000	
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(443)	(425)

LEGENDA

(+) generata

(-) assorbita

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	Importo	
	2011	2010
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.370	2.795
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(444)	(425)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.927	2.370

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011

Il bilancio al 31 dicembre 2011 è costituito da:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Prospetto della redditività complessiva
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto
- Rendiconto Finanziario
- Nota Integrativa

La Nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) parte A) - Politiche contabili;
- 2) parte B) - Informazioni sullo Stato Patrimoniale;
- 3) parte C) - Informazioni sul Conto Economico;
- 4) parte D) - Altre informazioni
- 5) parte E) - Informazioni sui rischi

In base al disposto dell'art. 2423 comma 5 del Codice Civile e dall'art. 5 del D. Lgs. N. 38/2005, il bilancio delle società di capitali deve essere redatto in unità di Euro.

La Nota Integrativa contenuta nel presente bilancio fornisce il dettaglio e l'analisi dei dati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, ed inoltre tutte le informazioni complementari, anche se non specificatamente previste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta degli aggregati gestionali.

A.1 PARTE GENERALE

PREMESSA - Informazioni generali

Il cambio di status societario non ha avuto particolari effetti sulla rappresentazione di bilancio dell'attività esercitata in quanto già nei precedenti esercizi, l'attività di locazione operativa svolta da BCC Lease, pur civilisticamente diversa dal leasing finanziario, veniva comunque inquadrata come "finance lease" (IAS 17) in quanto in questa attività si sostanzia un trasferimento del rischio-beneficio connesso all'operazione a terzi.

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

BCC Lease, pur non essendo obbligata all'utilizzo degli IAS/IFRS per la redazione del bilancio individuale 2010, si è avvalsa della facoltà stabilita dal D.Lgs 38/2005 art. 4 comma 4 che consente l'adozione degli IAS/IFRS alle società che, pur non avendone l'obbligo, sono consolidate integralmente da Società Finanziarie Capogruppo di Gruppi Bancari (ICCREA Holding).

BCC Lease S.p.A. dichiara che il presente bilancio, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dallo IASB

e le interpretazioni degli stessi emanate dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il presente bilancio recepisce le "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art.107 del TUB, degli Istituti di pagamento degli IMEL, delle SGR e delle SIM emanate da Banca d'Italia in data 13 marzo 2012.

Le politiche contabili descritte nel seguito sono state applicate nella preparazione dei prospetti contabili relativi a tutti i periodi presentati nel bilancio. I principi contabili IAS/IFRS applicati nella predisposizione del bilancio annuale sono quelli in vigore al 31 dicembre 2011 così come omologati dalla Commissione Europea.

Il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. I prospetti contabili sono redatti all'euro, mentre le tabelle di nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatte in migliaia di euro.

Nella tabella seguente vengono riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, entrati in vigore a decorrere dall'esercizio 2011.

REGOLAMENTO OMOLOGAZIONE	TITOLO
1293/2009	Modifiche allo IAS 32 - Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio
574/2010	Modifica IFRS 1 - Esenzione limitata dell'informativa comparativa dall'IFRS 7 per i neo-utilizzatori (NO IMPATTO) Modifica IFRS 7 - Miglioramento dell'informativa sugli strumenti finanziari
632/2010	IAS 24 - Informativa di bilancio sulle operazioni con le parti correlate Modifica IFRS 8 - Settori operativi
633/2010	Modifica IFRIC 14 - Pagamenti anticipi relativi ad una previsione di contribuzione minima
662/2010	Interpretazione IFRIC 19 - Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale Modifica IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS
149/2011	Miglioramenti agli IFRS - IFRS 1, IFRS 3, IFRS 7, IAS 32, IAS 39, IAS 1, IAS 21, IAS 28, IAS 31, IAS 34 Modifica IFRIC 13 - Programmi di fidelizzazione della clientela

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemático" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio. Pertanto, il bilancio è redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza ed in base all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale. Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da un'interpretazione.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci).

Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi.

Qualora per una migliore presentazione si fosse resa necessaria una riclassifica delle voci di bilancio, l'effetto di tale riclassifica ha rilevanza anche sul dato comparativo dell'anno precedente e ne viene data specifica nei commenti in Nota Integrativa.

Il presente bilancio contiene previsioni e stime che riflettono le attuali opinioni del management della Società in merito ad eventi futuri. Queste previsioni e stime comprendono, ma non si limitano a, tutte le informazioni diverse dai dati di fatto, incluse, senza limitazione, quelle relative alla posizione finanziaria futura e ai risultati operativi, la strategia, i piani, gli obiettivi e gli sviluppi futuri. Le previsioni e le stime ivi formulate si basano su informazioni a disposizione della Società alla data odierna.

La capacità della Società di raggiungere i risultati previsti dipende da molti fattori al di fuori del controllo del management. I risultati effettivi possono differire significativamente

da quelli previsti o impliciti nei dati previsionali. Tali previsioni e stime comportano rischi ed incertezze che potrebbero avere un impatto significativo sui risultati attesi e si fondano su assunti di base. Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione è stata effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti che futuri, la variazione viene rilevata sia nel periodo in cui la revisione è stata effettuata sia nei relativi periodi futuri.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nessun altro evento di rilievo diverso da quanto riportato nella Relazione sulla Gestione si è verificato successivamente alla data di riferimento del bilancio tale da poter modificare in maniera significativa i valori ed i risultati esposti.

Sezione 4 - Altri aspetti

Un ulteriore elemento giunto a maturazione nel corso del 2011 riguarda la chiusura della vicenda relativa alla verifica generale da parte dell'Agenzia delle Entrate in relazione all'anno di imposta 2006.

Tale verifica, come noto si concluse a suo tempo con la ricezione di un Processo Verbale di Costatazione (PVC) notificato in data 8 febbraio 2008, che conteneva due rilievi circa il non corretto trattamento di alcune poste derivanti dal passaggio ai principi contabili internazionali e che portarono ad un preteso recupero complessivo di maggiori imposte e sanzioni quantificabili in € 1.703.942 oltre agli interessi nel frattempo maturati.

A fronte di entrambi i rilievi, già nel corso del 2008, al fine di dissuadere l'Agenzia delle Entrate dal procedere con l'emissione dell'avviso di accertamento, si è provveduto a depositare le deduzioni ex art. 12, ultimo comma Legge 27 luglio 2000, n. 212 (Statuto del Contribuente), nelle quali sono state fornite all'Amministrazione finanziaria le argomentazioni logico-giuridiche a sostegno dell'operato di BCC Lease. Vi hanno fatto seguito incontri informativi tra i consulenti della società e i funzionari dell'Agenzia delle Entrate, nonché la presentazione di ulteriori memorie volte a fornire nuovi contributi dottrinali, a riprova dell'errata formulazione del rilievi contestati.

A fronte del PVC in parola, l'Agenzia delle Entrate, in via cautelare, ha provveduto a sospendere il rimborso di crediti IVA, richiesti da BCC Lease per gli anni dal 2006 al 2008, per un importo complessivo di € 4.412.468, oltre interessi di legge maturati fino al 31/12/2010 per € 88.249 e quindi ben più elevato rispetto all'ammontare delle pretese maggiori imposte e sanzioni comminabili sulla base del PVC.

Nel corso dell'esercizio 2011, BCC Lease, su impulso della Direzione Provinciale II di Roma dell'Agenzia delle Entrate, ha presentato istanza di accertamento con adesione al fine di tentare, in contraddittorio con l'Ufficio, la chiusura della controversia e soprattutto ottenere lo svincolo dei rimborsi IVA.

Per effetto dell'accertamento con adesione si è pervenuti allo stralcio da parte dell'Agenzia delle Entrate di uno dei due rilievi contenuti nel PVC e la riduzione a un terzo delle sanzioni riferite all'altro rilievo confermato al solo fine di portare avanti l'adesione.

Tale procedura di conciliazione, conclusasi il 13 luglio 2011, ha portato alla chiusura della controversia con il pagamento da parte di BCC Lease di € 188.291, importo totale comprensivo di maggiori imposte per € 67.659, sanzioni per € 100.707 e interessi per € 19.915 che, compensato dallo storno delle imposte differite a suo tempo iscritte e di cui si dirà meglio nel prosieguo, ha portato ad un impatto economico di € 120.622.

La conclusione della vicenda, porterà comunque vantaggi in futuro, consentendo come detto lo svincolo del rimborso dei crediti IVA e quindi un minor ricorso al credito da parte della Società, che conseguentemente sosterrà minori oneri finanziari, oltre ad eliminare definitivamente un rischio di contenzioso che avrebbe potuto protrarsi ancora per molto tempo.

Il bilancio è sottoposto alla revisione contabile della società Reconta Ernst & Young S.p.A. alla quale, ai sensi dell'art. 2409 bis del codice civile, la Società ha affidato il controllo contabile per il triennio 2010-2011-2012.

A.2 - PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

In questo capitolo sono indicati i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio. L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

Sezione 1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Attualmente la società non possiede attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sezione 2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Attualmente la società non detiene attività finanziarie disponibili per la vendita.

Sezione 3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Attualmente la società non ha attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

Sezione 4 - Crediti

4.1.1. Criteri di classificazione

Sono classificati nella presente voce le attività finanziarie, non quotate in mercati attivi, che presentano pagamenti fissi e determinabili.

Sono inclusi i crediti di funzionamento e i crediti iscritti dal locatore per operazioni di leasing.

4.1.2. Criteri di iscrizione

I crediti sono iscritti nello stato patrimoniale alla data di erogazione e, nel caso di titoli di debito, alla data di regolamento. Il valore di prima iscrizione è pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi e dei proventi marginali direttamente riconducibili alla transazione e quantificabili alla data di iscrizione, anche se liquidati successivamente. Il valore di prima iscrizione non comprende i costi che sono oggetto di rimborso da parte del debitore né

quote di costi interni di carattere amministrativo.

In particolare, per quanto riguarda il leasing sono iscritti crediti per un ammontare pari al fair value del bene, o se minore, al valore attuale dei pagamenti minimi, identificabili con i canoni previsti dal contratto di leasing. L'iscrizione iniziale avviene alla decorrenza del contratto corrispondente alla data di consegna del bene.

Il valore di prima iscrizione dei crediti eventualmente erogati a condizioni diverse da quelle di mercato, è pari al fair value dei crediti in oggetto determinato tramite il ricorso a tecniche di valutazione; la differenza tra il valore al fair value e l'importo erogato o prezzo di sottoscrizione è rilevata a conto economico.

4.1.3. Criteri di valutazione

I crediti, dopo la rilevazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato.

Il costo ammortizzato di un'attività finanziaria è pari al valore d'iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo, effettuato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Il portafoglio crediti è sottoposto a valutazione periodicamente, al fine di verificare se vi siano elementi di riduzione di valore riconducibili a perdite. Sono considerati deteriorati i crediti con almeno quattro canoni scaduti. La perdita di valore è rilevata contabilmente solo nel caso in cui, successivamente alla prima rilevazione del credito, vi sia un'obiettiva evidenza del manifestarsi di eventi che determinano una riduzione di valore del credito tale da comportare una variazione dei flussi di cassa stimati in maniera attendibile.

I crediti che presentano una riduzione di valore per un'obiettiva evidenza di perdita, sono sottoposti a valutazione analitica. L'importo della perdita è ottenuto come differenza fra il valore d'iscrizione dell'attività e il valore attuale dei previsti

flussi di cassa scontati al tasso di interesse originario effettivo dell'attività finanziaria. Nella valutazione dei crediti si considerano: il "massimo recuperabile", corrispondente alla migliore stima producibile dei flussi di cassa attesi dal credito e dagli interessi corrispettivi; si considerano anche il valore di realizzo di eventuali garanzie al netto delle spese per il recupero; i tempi di recupero, stimati sulla base di scadenze contrattuali ove presenti e sulla base di stime ragionevoli in assenza di accordi contrattuali; il tasso di attualizzazione, identificabile con il tasso di interesse effettivo originario.

Nel procedimento di valutazione analitica, i flussi di cassa il cui recupero è previsto in un arco temporale di breve termine non vengono attualizzati.

I crediti privi di obiettive evidenze di perdita per riduzione di valore sono assoggettati a valutazione collettiva determinata sulla base dell'andamento storico riscontrato in BCC Lease utilizzando le metodologie della controllante. Sono imputate a conto economico le rettifiche di valore determinate collettivamente.

4.1.4. Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati quando giungono a scadenza o sono ceduti.

4.1.5. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa.

La perdita per riduzione di valore, come definita nel precedente paragrafo relativo alla valutazione, viene rilevata a conto economico. Se, a seguito di un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita, vengono meno i motivi che sono alla base della riduzione di valore dell'attività, vengono effettuate a conto economico delle riprese di valore. Le riprese di valore sono tali da non determinare un valore contabile superiore al valore di costo ammortizzato che si sarebbe avuto se la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base

dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le perdite per riduzione di valore, vengono contabilizzati tra le riprese di valore per deterioramento.

Sezione 5 - Attività finanziarie valutate al fair value

Attualmente la società non detiene attività finanziarie valutate al fair value.

Sezione 6 - Operazioni di copertura

La società non ha posto in essere operazioni di copertura.

Sezione 7 - Partecipazioni

La società non detiene partecipazioni in altre entità

Sezione 8 - Attività materiali

8.1. Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono terreni, immobili strumentali, investimenti immobiliari, impianti tecnici, mobili, arredi e attrezzature. La voce accoglie le immobilizzazioni detenute per essere utilizzate nella produzione e fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio.

8.2. Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e la messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Sono iscritti alla voce "Attività materiali" anche beni utilizzati ai sensi di contratti di leasing sottoscritti in qualità di locatario, per i quali si è assunto sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà. Tali immobilizzazioni sono iscritte inizialmente ad un valore pari al minore tra il fair value e il valore attuale dei pagamenti minimi previsti dal leasing; tale valore è successivamente oggetto di ammortamento.

8.3. Criteri di valutazione

Le attività materiali, compresi gli investimenti immobiliari, sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le perdite per riduzione di valore. Gli ammortamenti sono determinati sistematicamente sulla base della vita utile residua dei beni.

Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo.

8.4. Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici.

8.5. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti sono rilevati a conto economico. In presenza di indicazioni che dimostrano una potenziale perdita per riduzione di valore di un elemento delle attività materiali, si procede al confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile, quest'ultimo pari al maggiore tra il valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite, e il fair value al netto dei costi di dismissione; viene rilevata a conto economico l'eventuale differenza negativa tra il valore di carico e il valore recuperabile. Se i motivi che avevano comportato una rettifica di valore vengono meno, si registra a conto economico una ripresa di valore; a seguito delle riprese di valore il valore contabile non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

Sezione 9 - Attività immateriali

9.1. Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Esse includono il software applicativo e le licenze d'uso.

9.2 Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il

costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

9.3. Criteri di valutazione

Le attività immateriali iscritte al costo sono sottoposte ad ammortamento secondo un criterio lineare, in funzione della vita utile residua stimata del cespite.

9.4 Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono stornate contabilmente al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione delle stesse.

9.5. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti sono registrati a conto economico. In presenza di indicazioni che dimostrano una riduzione di valore di un elemento delle attività immateriali e ad ogni data di bilancio per l'avviamento, si procede al confronto tra il valore contabile rilevato a conto economico l'eventuale differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile. Se vengono meno i motivi che avevano comportato una rettifica di valore su elementi delle attività immateriali diverse dall'avviamento, si registra a conto economico una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

Sezione 10 - Attività non correnti in via di dismissione

Attualmente la società non detiene "attività non correnti in via di dismissione".

Sezione 11 - Fiscalità corrente e differita

11.1. Criteri di classificazione

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

In applicazione del "balance sheet liability method" le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- a) attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
- b) passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
- c) attività fiscali differite, ossia risparmi di imposte sul reddito realizzabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee deducibili (rappresentate principalmente da oneri deducibili in futuro secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa);
- d) passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (rappresentate principalmente dal differimento nella tassazione di ricavi o dall'anticipazione nella deduzione di oneri secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa).

11.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Le imposte differite vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

11.3. Criteri di valutazione

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono periodicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche normative o cambiamenti delle aliquote.

11.4. Criteri di rilevazione delle componenti economiche

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del risultato fiscale di periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati a conto economico al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Sono iscritte al conto economico per competenza, tranne i casi sopraindicati di imputazione diretta al patrimonio netto.

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri

12.1. Criteri di iscrizione e classificazione

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono rilevati a conto economico e iscritti nel passivo dello stato patrimoniale in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato, in relazione alla quale è ritenuto probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso, a condizione che la perdita associata alla passività possa essere stimata attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario correlato al passare del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione ai tassi di mercato correnti alla data di bilancio.

Attualmente la società non ha iscritto in bilancio alcun accantonamento per rischi ed oneri.

12.2. Criteri di cancellazione

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti. Se non si ritiene più probabile che l'adempimento dell'obbligazione richiederà l'impiego di risorse, l'accantonamento viene stornato, tramite riattribuzione al conto economico.

12.3. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli importi rilevati come accantonamenti sono oggetto di riesame ad ogni data di riferimento del bilancio ed sono rettificati per riflettere la migliore stima della spesa, richiesta per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di chiusura del periodo. L'effetto del passare del tempo e quello relativo alla variazione dei tassi di interesse sono esposti a conto economico tra gli accantonamenti netti del periodo.

Sezione 13 - Debiti

13.1. Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano i debiti diversi da quelli ricondotti nelle voci "passività finanziarie di negoziazione" e "passività finanziarie al fair value".

13.2. Criteri di iscrizione

La prima iscrizione è al fair value, che corrisponde al corrispettivo riconosciuto, al netto dei costi direttamente imputabili alla passività.

13.3. Criteri di valutazione

Dopo l'iniziale iscrizione al fair value, i debiti sono successivamente valutati secondo il metodo del costo ammortizzato. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i debiti a breve termine, per i quali l'effetto della logica di attualizzazione risulta trascurabile.

13.4. Criteri di cancellazione

I debiti sono cancellati dal bilancio nella misura in cui i rischi e benefici degli stessi vengono trasferiti in capo all'acquirente.

Sezione 14 - Passività finanziarie di negoziazione

Attualmente la società non ha passività finanziarie di negoziazione

Sezione 15 - Passività finanziarie valutate al fair value

Attualmente la società non ha passività finanziarie valutate al fair value.

Sezione 16 - Altre Informazioni

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono realizzati o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile e nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;

Trattamento pensionistico, trattamento di fine rapporto (TFR) e premi di anzianità

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore determinato sulla base dei criteri attuariali previsti dallo IAS 19 per i programmi a benefici definiti per il personale.

Il valore della passività esposta in bilancio è pertanto soggetto a valutazioni attuariali che tengono conto, tra le altre variabili, anche dei futuri sviluppi del rapporto di lavoro.

I flussi futuri di TFR sono attualizzati alla data di riferimento in base al "metodo della proiezione unitaria del credito". Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in base al "metodo del corridoio", limitatamente alla parte di utili e perdite attuariali non rilevati al termine del precedente esercizio che eccede il 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano a quella data. Tale eccedenza è iscritta sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti allo stesso piano.

La passività iscritta in bilancio è rappresentativa del valore attuale dell'obbligazione, incrementata di eventuali utili attuariali non contabilizzati e diminuita di eventuali perdite attuariali non contabilizzate.

Si evidenzia che essendo BCC Lease S.p.A. un'azienda con meno di 50 addetti, non si è registrato alcun effetto sul trattamento previsto dallo IAS 19 sulle valutazioni attuariali del TFR a seguito della riforma della previdenza complementare (legge n°296/2006) che anticipa l'entrata in vigore all'1 gennaio 2007 del d.lgs n°252/2005

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide

La voce è relativa a denaro in contante esistente in cassa ed ammonta ad Euro 2 mila.

Sezione 6 - Crediti

Composizione	Totale 2011	Totale 2010
Crediti verso banche	4.393	4.419
Crediti verso enti finanziario	697	176
Crediti verso la clientela	141.736	121.800
Totale crediti	146.826	126.125

6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	Totale 2011	Totale 2010
1. Depositi e conti correnti	120	84
2. Finanziamenti		
2.2 da leasing finanziario	4.168	3.903
2.4 altri finanziamenti	105	162
Totale (valore di bilancio)	4.393	4.149
Totale (fair value)	4.393	4.149

La voce Depositi e conti correnti è costituita dalla giacenza del conto corrente intrattenuto presso Banca di Credito Cooperativo di Roma S.c.r.l., per Euro 84 mila debitamente riconciliato alla data di bilancio. Si tratta di crediti a vista. L'incremento, rispetto al precedente esercizio, è imputabile al minor utilizzo del succitato conto per i pagamenti a terzi.

I crediti verso banche - Finanziamenti risultano composti dalle voci dettagliate nella seguente tabella.

Composizione	Totale 2011	Totale 2010
Crediti leasing verso banche	4.033	3.782
Crediti leasing verso Controllante	135	121
Altri crediti verso Controllante	105	162
Totale Finanziamenti	4.273	4.065

I crediti verso banche sono essenzialmente riconducibili ai canoni relativi ai contratti di locazione dei beni concessi in uso ad istituti bancari.

6.2 "Crediti verso enti finanziari"

Composizione	Totale 2011		Totale 2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Finanziamenti	697		176	
1.2 da Leasing finanziario	697		176	
Totale (valore di bilancio)	697		176	
Totale (fair value)	697		176	

6.3 "Crediti verso Clientela"

Composizione	Totale 2011		Totale 2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario	128.669	13.067	109.967	11.833
1.1 Crediti per beni in locazione	128.669	13.067	109.967	11.833
di cui senza opzione d'acquisto				
Totale (valore di bilancio)	128.669	13.067	109.967	11.833
Totale (fair value)	151.154	13.067	123.608	11.833

Il totale dei crediti per beni concessi in locazione, pari ad Euro 146.826 mila (di cui Euro 4.168 mila verso banche, Euro 697 mila verso enti finanziari ed Euro 141.736 mila verso clienti), è esposto al netto delle rettifiche. Le rettifiche di valore dei crediti alla data del presente bilancio sono pari ad Euro 11.299 mila e risultano così composte:

- Euro 1.370 mila per rettifiche generiche di valore dei crediti;
- Euro 9.928.286 mila per rettifiche specifiche di valore dei crediti.

Le rettifiche di valore dei crediti, alla data del precedente bilancio, ammontavano ad Euro 9.593 mila, l'accantonamento dell'esercizio è pari ad Euro 3.128 (dei quali Euro 2.875 mila relativi a rettifiche specifiche ed Euro 252 mila relativi a rettifiche di portafoglio), al lordo delle riprese di valore da valutazione pari ad Euro 1.007 mila. Ai fini di quadratura con le risultanze economiche, si consideri che nell'esercizio sono state ulteriormente contabilizzate perdite su crediti per Euro 1.497 mila.

Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 "Attività Materiali"

Attività/Valori	Totale 2011	Totale 2010
1. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	3	7
c) mobili	3	5
d) strumentali	0	2
Totale	3	7
Totale (attività al costo e rivalutate)	3	7

Nella voce impianti elettronici sono iscritte le spese per acquisto di hardware aziendale. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Tali immobilizzazioni sono ammortizzate utilizzando l'aliquota del 12% per i mobili e arredi e del 20% per gli impianti elettronici.

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali nette	5	2	0	7
B. Aumenti:	0	0	0	0
B.1 Acquisti	0	0	0	0
C. Diminuzioni:	2	2	0	4
C.2 Ammortamenti	2	2	0	4
C.5 altre variazioni				
D. Rimanenze finali nette	3	0	0	3

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati investimenti in attività materiali

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

11.1 Composizione della voce attività immateriali

Attività/Valori	Totale 2011		Totale 2010	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
2 Altre attività immateriali	175	-	188	-
2.1 di proprietà	175	-	188	-
- generate internamente				
- Altre	175		188	
Totale	175	-	188	-

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Le immobilizzazioni di cui persiste utilità economica, sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e comunque non oltre i cinque anni. Le immobilizzazioni immateriali si possono sostanzialmente identificare in Licenze ed evoluzione del software resisi necessari all'adeguamento dei processi ed adempimenti conseguenti al passaggio da società commerciale a società finanziaria.

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	188
B. Aumenti	52
B.1 Acquisti	52
C. Diminuzioni	65
C.2 Ammortamenti	65
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	175

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 Attività fiscali: correnti e anticipate

Le attività fiscali per imposte correnti ammontano ad euro 5.015 mila e sono così composte:

- Erario per IVA anno 2006 chiesta a rimborso, Euro 182 mila;
- Erario per IVA dell'esercizio 2007, Euro 1.126 mila richiesti a rimborso;
- Erario per IVA dell'esercizio 2008, Euro 3.104 mila richiesti a rimborso;
- Acconti Irap Versati nell'esercizio per Euro 241 ;
- Crediti verso l'Erario per interessi maturati sui crediti IVA chiesti a rimborso, per Euro 362 mila.

Le imposte anticipate ammontano a complessivi euro 3.168 mila.

12.2 Composizione della voce 70 Passività fiscali: correnti e differite

Le imposte correnti rilevate sull'imponibile fiscale dell'esercizio ammontano ad Euro 309 mila per IRAP.

Le imposte differite ammontano a complessivi euro 425 mila.

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Composizione	Totale 2011	Totale 2010
1. Importo iniziale	2.581	2.187
2. Aumenti	732	1.228
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	731	1.228
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	731	1.228
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	1	
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	145	834
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	145	834
a) rigiri	145	834
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	3.168	2.581

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, nel rispetto al principio della prudenza, in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di converso i debiti per imposte differite non sono iscritti qualora vi siano scarse probabilità che la passività corrispondente possa manifestarsi. In virtù dell'adesione della Società al consolidato fiscale nazionale di gruppo e di elementi oggettivi forniti dalle previsioni reddituali del piano quinquennale risulta sussistere la ragionevole certezza che i redditi imponibili degli esercizi futuri saranno sufficienti a consentire l'utilizzo della fiscalità iscritta in bilancio.

Le imposte anticipate generatesi nell'esercizio ammontano ad Euro 731 mila, la contabilizzazione di tale fiscalità ha riguardato le rettifiche dei crediti eccedenti i limiti di deducibilità ex Art. 106 TUIR. L'aliquota utilizzata per la rilevazione delle imposte anticipate ai fini IRES è pari al 27,5% così come previsto dall'art. 77, co. 1, del TUIR. Mentre l'incremento di mille euro è dovuto all'adeguamento delle imposte anticipate, iscritte con riferimento alle differenze temporanee rilevanti ai fini dell'IRAP, alla nuova aliquota prevista per tale imposta che, per effetto della Manovra finanziaria 2011 introdotta dal d.l. n. 98 del 2011, è passata dal 4.82% , valevole per il 2010, al 5.57%

Le imposte anticipate annullate nell'esercizio hanno avuto contropartita a conto economico nella voce 190 "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" per Euro 145 mila. Tale utilizzo si riferisce principalmente al rigiro delle imposte differite attive rilevate nei precedenti esercizi con riferimento alle rettifiche dei crediti eccedenti i limiti di deducibilità fiscale e all'ammortamento civilistico dei beni in misura maggiore rispetto a quanto consentito fiscalmente.

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Composizione	Totale 2011	Totale 2010
1. Importo iniziale	623	898
2. Aumenti	11	
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	11	
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	209	275
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	141	275
a) rigiri	141	275
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	68	
4. Importo finale	425	623

Il saldo iniziale delle imposte differite comprende l'entità delle passività per imposte differite accantonate in contropartita al conto economico. Le imposte differite annullate nell'esercizio per € 141 mila hanno avuto contropartita a conto economico nella voce 190 "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" e si riferiscono al rigiro delle imposte differite passive rilevate nei precedenti esercizi con riferimento all'ammortamento civilistico dei beni in misura inferiore rispetto a quanto consentito fiscalmente (ex Quadro EC del modello di dichiarazione dei redditi). Il decremento delle imposte differite per € 68 mila ha avuto contropartita a conto economico nella voce 160 "Altri proventi di gestione" e si riferisce allo storno delle imposte differite accantonate nei precedenti esercizi a fronte delle differenze temporanee che si erano venute a creare in sede di prima applicazione dei Principi contabili Internazionali utilizzati per l'ammortamento dei beni concessi in locazione (Quadro RV del modello di dichiarazione dei redditi relativi all'anno d'imposta 2010). Tali differenze erano state oggetto di contestazione da parte dell'Agenzia delle Entrate in sede di verifica generale sull'anno di imposta 2006, conclusasi poi con la ricezione di un Processo Verbale di Constatazione (PVC) notificato in data 8 febbraio 2008. Come già si è avuto modo di esporre alla Sezione 4 della Parte A della presente Nota, a fronte di detto PVC, nel corso dell'esercizio 2011, BCC Lease ha presentato istanza di accertamento con adesione a seguito della quale si è giunti la chiusura della controversia e al recupero a tassazione delle differenze temporanee per le quali a suo tempo erano state accantonate le imposte differite. Venute meno dunque tali differenze si è proceduto al conseguente storno della corrispondente fiscalità differita a suo tempo rilevata.

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 Altre attività

Le altre attività risultano composte dalle voci, con scadenza a vista, dettagliate nella seguente tabella.

Composizione	Totale 2011	Totale 2010
Ratei e risconti attivi	16	9
Altre partite attive	1.187	1.440
Totale	1.203	1.449

Le altre partite attive includono prevalentemente:

- i crediti verso le società assicurative per indennizzi relativi a furti dei beni concessi in locazione, pari ad Euro 344 mila (euro 382 nell'esercizio 2010);
- per Euro 825 mila acconti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale di gruppo e fanno riferimento agli acconti IRES per l'anno corrente (euro 1.038 mila nell'esercizio 2010);
- per Euro 12 mila derivanti dalla rideterminazione dell'acconto per l'esercizio 2006 ai sensi del D.L. 223/2006 convertito nella L.248/06 dell'IRES emergente dall'adesione al consolidato fiscale (non presente nell'esercizio precedente).

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti - Voce 10

1.1 Debiti

Voci	Totale 2011			Totale 2010		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	108.839			94.265		
2. Altri debiti	26.958		3.718	29.253		2.859
Totale	135.797		3.718	123.518		2.859
Fair value			3.718	125.843		2.859

La voce finanziamenti, pari ad Euro 108.839 mila, si riferisce per € 35.000 al debito verso la controllante diretta riconducibile a:

Descrizione	Importo	Interessi	Tasso
Linea di credito a medio termine	5.000	60	4,800
Linea di credito a medio termine	5.000	19	3,870
Linea di credito a medio termine	5.000	26	2,503
Linea di credito a medio termine	5.000	63	2,610
Linea di credito a medio termine	5.000	19	2,750
Linea di credito a medio termine	10.000	167	2.074
Totale	35.000	354	

Ad Euro 73.000 verso ICCREA BANCA

Descrizione	Importo	Interessi	Tasso
Linea di credito a medio termine	5.000	44	2,800
Linea di credito a medio termine	10.000	23	2,800
Linea di credito a medio termine	7.000	92	3,750
Linea di credito a medio termine	7.000	71	3,950
Linea di credito a medio termine	7.000	47	4,900
Linea di credito a medio termine	10.000	116	3,750
Linea di credito a medio termine	7.000	55	4,000
Linea di credito a medio termine	5.000	35	5,000
Linea di credito a medio termine	15.000	2	5,500
Totale	73.000	485	

Gli altri debiti, pari ad Euro 29.958 mila, includono: debiti verso istituti di credito (Iccrea Banca) per scoperti di conto corrente ordinario ed ad anticipazioni di cassa per Euro 29.803 mila e debiti verso la controllante diretta (ICCREA Bancalmpresa) per liquidazione IVA di gruppo a debito per Euro 1420 mila (euro 29.253 complessivamente nell'esercizio 2010);

A seguito di variate politiche commerciali la società, a decorrere dall'esercizio 2007, richiede, in particolari condizioni, depositi cauzionali ai clienti a garanzia dei futuri pagamenti, l'incremento di tale voce ammonta ad € 3.718 mila; nel corso dell'esercizio non si sono rilevati incassi di depositi cauzionali a titolo oneroso.

Sezione 7 - Passività fiscali

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività fiscali, si rinvia a quanto esposto nella Sezione 12 dell'Attivo.

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

9.1 Composizione della voce altre passività

Composizione	Totale 2011	Totale 2010
Debiti verso l'erario e verso altri enti impositori per imposte indirette	55	45
Debiti verso il personale	112	83
Debiti verso enti previdenziali	103	77
Altre partite passive	2.970	3.427
Totale	3.240	3.632

I debiti verso l'Erario, pari ad Euro 55 mila, sono costituiti prevalentemente:

- dagli importi trattenuti ai dipendenti sulle retribuzioni e sul TFR, pari ad Euro 21 mila;
- dalle ritenute operate sulle prestazioni di lavoro autonomo e professionisti, pari ad Euro 34 mila.

I debiti verso il personale, pari ad Euro 112 mila, si riferiscono alle competenze maturate e non ancora liquidate alla data del presente bilancio.

I debiti verso istituti previdenziali, pari ad Euro 103 mila, corrispondono, per Euro 35 mila, agli oneri previdenziali a carico della Società o trattenuti sulle retribuzioni ai dipendenti ed ai collaboratori coordinati e continuativi regolarmente versati nel 2012; per Euro 27 mila ad oneri previdenziali a carico della Società su retribuzioni spettanti ai dipendenti non ancora liquidate (14ma mensilità, ferie e permessi); per Euro 41.mila per debiti Vs. Enasarco.

Le altre partite passive sono composte dalle seguenti voci:

- debiti verso fornitori per complessivi Euro 1.757 mila; il decremento rispetto al precedente esercizio è pari ad Euro 611 mila;
- debiti verso la capogruppo ICCREA Holding S.p.A. per Euro 1.022 mila derivano dall'adesione al consolidato fiscale di gruppo e fanno riferimento al debito IRES per l'anno al lordo degli accantonamenti versati.
- altri debiti, pari ad Euro 192 mila, hanno subito un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 35 mila;

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

Il valore iscritto in bilancio è pari ad Euro 131 mila con un incremento, rispetto al precedente esercizio, di Euro 31 mila.

La movimentazione è riassunta nella seguente tabella:

10.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 2011	Totale 2010
A. Esistenze iniziali	100	122
B. Aumenti	46	54
B.1 Accantonamento dell'esercizio		
B.2 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	15	76
C.1 Liquidazioni effettuate	4	52
C.2 Altre variazioni in diminuzione	11	24
D. Rimanenze finali	131	100

I flussi futuri di TFR sono attualizzati alla data di bilancio in base al "metodo della proiezione unitaria del credito". Per le valutazioni attuariali sono state considerate le seguenti ipotesi demografiche ed economico-finanziarie.

Ipotesi demografiche:

- le probabilità di morte sono state desunte dalle rilevazioni ISTAT del 2004;
- le probabilità di eliminazione per invalidità assoluta e permanente del lavoratore sono state desunte da tavole di invalidità correntemente usate nella pratica riassicurativa distinte per età e sesso;
- per l'epoca di pensionamento si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa sono state stimate le frequenze annue su un periodo di osservazione dal 2005 al 2010 e fissate pari al 4,50% annuo;
- per le probabilità di richiesta di anticipazione si è supposto un valore annuo dell'1% con un'aliquota media di anticipazione pari al 70%.

Ipotesi economico-finanziarie:

Parametri	Ipotesi dinamica
Tasso annuo di aumento delle retribuzioni	6,00%
Tasso annuo di attualizzazione	4,60%
Tasso di inflazione	2,00%

In ottemperanza all'applicazione del metodo del corridoio, si specifica che le perdite attuariali al termine del periodo precedente ammontano ad € 21 mila e che nell'anno ne è stata ammortizzata la quota parte (1/12) pari ad € mille determinata sull'eccedenza di tali perdite (€ 10 mila) rispetto al corridoio (€ 10 mila) del valore attuale dei benefici attesi alla data del 31 dicembre 2010. Nell'anno inoltre si sono generate perdite attuariali pari ad € 12 mila che non hanno avuto rilevazione a conto economico.

Sezione 12 - Patrimonio - Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170

Il Patrimonio Netto della Società alla chiusura dell'esercizio è composto dalle seguenti voci:

- Capitale Sociale per Euro 9 milioni;
- Riserva legale per Euro 54 mila;
- Riserve relative a versamenti dei soci per copertura perdite future per Euro 5.750 mila;
- Riserve di utili negativa da FTA per Euro 88 mila;
- Perdite esercizi precedenti per Euro 2.280 mila;
- Utile dell'esercizio per Euro 241 mila.

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	9.000.000
1.1 azioni ordinarie	9.000.000

Il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato, ed è composto da n. 900.000 (centomila) azioni del valore nominale di Euro 10,00 (dieci) cadauna e risulta ad oggi composto:

	n. azioni possedute	%	Valore nominale complessivo
Iccrea Bancalmpresa S.p.A.	900.000	100	9.000.000

La composizione della voce 160 "Riserve" è dettagliata nella seguente tabella

12.5 Composizione della voce 160 "Riserve"

	Legale	Utili/(Perdite) portati a nuovo	Versamenti c/copertura perdite future	Riserva FTA	Totale
A. Esistenze iniziali	29	-2.496	5.750	-88	3.195
B. Aumenti	25	216			241
B.1 Attribuzioni di utili	25	216			241
B. 2 Altre variazioni					
C. Diminuzioni	0	0		0	0
C.1 Utilizzi	0	0		0	0
- coperture perdite					
- distribuzione					
- trasferimento a capitale					
C.2 Altre variazioni					
D. Rimanenze finali	54	-2.280	5.750	-88	3.436

La riserva c/copertura perdite future, pari ad Euro 5.750 mila, accoglie i versamenti effettuati dalla controllante al fine di ripianare le perdite maturate nei precedenti esercizi.

La riserva di utili negativa, pari ad Euro 88 mila, è connessa agli effetti della transizione ai principi contabili internazionali las/lfrs.

Nel corso dell'esercizio è stato deliberato un aumento di capitale sociale di Euro 8.000 mila interamente sottoscritto e versato dalla controllante diretta ICCREA Bancalmpresa.

Riserve di utili: altre informazioni

Natura	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale	9.000		
Riserve di utili:			
- Riserva Legale	54	B	0
- Versamenti in conto copertura perdite	5.750	B	0
- Perdite a nuovo	(2.280)		0
- Riserva FTA	(88)		0
Totale	3.436		0
Quota non distribuibile	3.436		
Residuo quota capitale			

Legenda:

A: per aumento di capitale sociale

B: per copertura perdita

C: per distribuzione soci

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

	Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2011	Totale 2010
5	Crediti					8.823
	5.1 Crediti verso banche		1.036		1.036	1.319
	5.2 Crediti verso enti finanziari		53		53	29
	5.3 Crediti verso clientela		9.039	85	9.124	7.475
6	Altre attività			74	74	88
	Totale		10.128	159	10.287	8.911

Tra gli importi della colonna "Altre operazioni", in corrispondenza delle sottovoce 5.3 "Crediti verso clientela", sono stati ricondotti gli interessi attivi e i proventi assimilati riferiti alle esposizioni scadute. Nella voce "altre attività" in corrispondenza della colonna Altre operazioni sono stati collocati gli interessi attivi maturati nell'esercizio verso l'Erario per Crediti Iva chiesti a rimborso e non ancora erogati. Il saldo in esame, stante il metodo di valutazione adottato dalla società è rettificato nell'ambito delle valutazioni dei crediti di bilancio nella voce 110 del conto economico relativa alle rettifiche di valore su crediti.

1.3 Composizione della voce 20 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

		Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 2011	Totale 2010
1.	Debiti verso banche	(3.517)			(3.517)	(2.995)
7.	Altre passività	(10)			(10)	(18)
	Totale	(3.527)	-	-	(3.527)	(3.013)

La voce interessi passivi e oneri assimilati include:

- Euro 395 mila per commissioni e interessi passivi maturati sul conto corrente bancario intrattenuto presso Iccrea Banca;
- Euro 1.600 mila relativa ad interessi passivi pagati e maturati in relazione ai finanziamenti ricevuti da ICCREA Banca.;
- Euro 1.515 mila relativa ad interessi passivi pagati e maturati in relazione ai finanziamenti ricevuti dalla Controllante ICCREA Bancalmpresa S.p.A.;
- Euro 7 mila per spese commissioni bancarie.

Le altre passività sono così composte:

- Euro 10 mila commissioni su fidejussioni;

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri relativi, rispettivamente, ai servizi prestati e a quelli ricevuti dalla Società. Sono escluse le commissioni attive e i recuperi di spesa classificati nell'ambito degli altri proventi di gestione. Sono esclusi i proventi e gli oneri considerati nella determinazione del tasso effettivo di interesse (in quanto ricondotti nelle voci 10 "interessi attivi e proventi assimilati" e 20 "interessi passivi e oneri assimilati" del conto economico) delle attività e passività finanziarie.

Nel corso dell'esercizio sono maturate provvigioni in forza del mandato con la controllante per il procacciamento di nuovi contratti di leasing.

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 2011	Totale 2010
9. altre commissioni	26	7
Totale	26	7

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Servizi/Valori	Totale 2011	Totale 2010
4. altre commissioni	(196)	(124)
Totale	(196)	(124)

Le commissioni passive si riferiscono ad altri oneri non direttamente imputabili alla determinazione del tasso effettivo di interesse.

Sezione 8 - Rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci / Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		2011	2010
	Specifiche	Di Portafoglio	Specifiche	Di Portafoglio		
3. Crediti verso la clientela	(4.933)	(320)	1.423		(3.830)	(3.384)
- per leasing	(4.933)	(320)	1.423		(3.830)	(3.384)
D. Totale	(4.933)	(320)	1.423	0	(3.830)	(3.384)

Le rettifiche di valore pari a 4.933 includono Euro 2.808 relativi a rettifiche di valore specifiche ed Euro 2.125 relativi a perdite su crediti rilevate nell'esercizio.

Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 110

Nella presente sezione sono dettagliate le "spese per il personale" e le "altre spese amministrative" registrate nell'esercizio.

Rispetto al precedente esercizio, per una migliore rappresentazione contabile delle voci di bilancio si è provveduto a classificare tra le Spese per il personale, partite per Euro 47 mila relative a Compensi a sindaci che nei precedenti esercizi erano oggetto di classificazione nella voce delle Altre spese amministrative. Parimenti, anche i dati comparativi al 31.12.2009 sono stati oggetto di riclassifica per un importo pari ad Euro 28 mila riferito alle stesse voci di bilancio.

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci / Settori	Totale 2011	Totale 2010
1) Personale dipendente	(957)	(1.070)
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	(641)	(723)
b) oneri sociali	(181)	(217)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	(5)	(5)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(46)	(46)
g) versamenti ai fondi previdenziali complementari esterni		
f) altre spese	(84)	(79)
2) Altro personale	(479)	(252)
3) Amministratori	(121)	(104)
6) Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società	(121)	(104)
Totale	(1.557)	(1.426)

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria.

Voci	Dipendenti Iniziali	Assunzioni	Dimissioni	Dipendenti Finali
Dirigenti	0	0	0	0
Quadri	4	0	0	4
Impiegati	10	1	1	10
Totale	14	1	1	14

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

	Totale 2011	Totale 2010
prestazioni professionali	(121)	(112)
costi di back office	(508)	(403)
marketing, sviluppo e rappresentanza	(25)	(19)
spese legali recupero crediti	(386)	(438)
locazione macchine e software	(5)	(6)
spese utilizzo autoveicoli	(100)	(82)
elaborazione e trasmissione dati	(256)	(188)
manutenzioni	-	-
di cui per CED (Sw e Hw)	(140)	(118)
altri premi di assicurazione	-	-
spese di pulizia	(11)	(15)
stampati, cancelleria, pubblicazioni	(1)	(8)
spese telefoniche, postali e di trasporto	(35)	(19)
altre spese di amministrazione	(169)	(95)
Totale	(1.757)	(1.503)

L'incremento dei costi amministrativi si può sostanzialmente ricondurre all'aumento dei costi di credito elaborazione e trasmissione dati per € 68 mila, per costi di back office per € 105 per altre spese amministrative (Enasarco e quote associative ed imposta sostitutiva sui finanziamenti) per € 74 mila ed una riduzione dei costi di manutenzione software per € 42 mila.

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120

Nella sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività materiali detenute ad uso funzionale.

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 Di proprietà	(4)	-	-	(4)
c) mobili	(2)			(2)
d) strumentali	(2)	-	-	(2)
e) altri				
Totale	(4)			(4)

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130

Nella sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali, diverse dall'avviamento.

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
2. Altre attività immateriali	(65)	-	-	(65)
2.1 di proprietà	(65)			(65)
Totale	(65)	-	-	(65)

Sezione 14 - Altri proventi ed oneri di gestione - Voce 160

Nella sezione sono illustrati i costi e i ricavi non imputabili alle altre voci.

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

	Totale 2011	Totale 2010
Spese sostituzione beni	(169)	(69)
Minusvalenze cespiti	(401)	(507)
Altri oneri di gestione	(287)	(70)
Totale oneri di gestione	(857)	(646)
Corrispettivi per riesame pratica e subentro contrattuale	12	12
Corrispettivi per estinzioni anticipate	21	50
Corrispettivi spese incasso/bolli	523	376
Corrispettivi spese istruttoria	491	357
Risarcimenti assicurativi	419	514
Rimborso spese di recupero/legali	63	48
Plusvalenza cespiti in locazione finanziaria	382	393
Altri proventi di gestione	519	208
Totale proventi di gestione	2.430	1958
Totale	1.573	1.312

Le minusvalenze sono imputabili principalmente ai furti dei beni avvenuti nell'esercizio.

L'incremento dei rimborsi spese per incasso, rispetto al precedente esercizio, è imputabile all'incremento del numero dei contratti attivi alla data di chiusura del presente bilancio.

Il decremento dei risarcimenti assicurativi, rispetto al precedente esercizio, è dovuto al decremento dei furti subiti dei beni concessi in locazione presso gli utilizzatori ed alla nuova linea intrapresa dall'azienda per il recupero diretto dal cliente delle franchigie assicurative.

Le plusvalenze realizzate sono imputabili alle vendite a terzi dei beni, in seguito a risoluzioni contrattuali da parte dei clienti.

Sezione 17 - Le imposte sul reddito dell'esercizio.

Nella presente voce figura l'onere fiscale - pari al saldo fra la fiscalità corrente e quella differita - relativo al reddito dell'esercizio.

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Componente/Valori	Totale 2011	Totale 2010
1. Imposte correnti	(1.331)	(1.140)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate	586	394
5. Variazione delle imposte differite	130	275
Imposte di competenza dell'esercizio	(615)	471

Le imposte correnti sono state rilevate in base alla legislazione fiscale vigente, anche per quanto previsto dalle disposizioni del D. Lgs. n. 38/2005.

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio (valori espressi in Euro).

IRES	Imponibile	Imposta
Utile prima delle imposte	950.433	
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)		261.369
- Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	2.657.827	730.902
- Annullamento differenze temporanee tassabili	378.946	104.210
- Annullamento differenze temporanee deducibili degli esercizi precedenti	(611.551)	(168.176)
- Differenze tassabili che non si riverseranno negli esercizi successivi	484.258	133.171
- Differenze deducibili che non si riverseranno negli esercizi successivi	(144.058)	(39.616)
Perdite Pregresse		
Reddito imponibile IRES	3.715.855	
Imposte correnti sul reddito d'esercizio (IRES)		1.021.860

IRAP	Imponibile	Imposta (5,57%)
Margine di intermediazione	6.589.573	367.039
- Costi non rilevanti ai fini IRAP	(1.643.129,77)	(91.522,33)
BASE IMPONIBILE AI FINI IRAP e onere fiscale teorico	4.946.443	275.517
- Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	-
- Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	0	-
- Annullamento differenze temporanee tassabili degli esercizi precedenti	771.517	42.973
- Annullamento differenze temporanee deducibili degli esercizi precedenti	(15.854,51)	(883)
- Differenze tassabili che non si riverseranno negli esercizi successivi	587.600	32.729
- Differenze deducibili che non si riverseranno negli esercizi successivi	(734.349,3)	(40.903)
Risultato fiscale	5.555.356	309.433

Sezione 19 - Conto Economico: Altre Informazioni

19.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31.12.11	Totale 31.12.10
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing - beni strumentali	1.036	53	9.039	26			10.154	8.788
Totale				26			10.154	8.788

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolte

A. LEASING FINANZIARIO

A.1 - Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

A.2 - Classificazione per fascia temporale dei crediti di leasing finanziario

Fasce temporali	Totale 2011						Totale 2010					
	Crediti espliciti	Pagamenti minimi			Investiment o Lordo	di cui valore residuo garantito	Crediti espliciti	Pagamenti minimi			Investiment o Lordo	di cui valore residuo garantito
		Quota Capitale		Quota Interessi				Quota Capitale		Quota Interessi		
		di cui valore residuo garantito						di cui valore residuo garantito				
Fino a 3 mesi	8.395	8.680	294	59	8.739	8.395	6.044	10.420	197	2.405	12.825	6.044
Tra 3 mesi e 1 anno		35.708	19	7.369	43.077			29.127	617	5.923	35.050	
Tra 1 anno e 5 anni		82.341	2.218	10.435	92.775			68.745	2.103	8.245	76.990	
Oltre 5 anni		6	4		6			1	1		1	
Durata indeterminata	22.995					22.995	9.457	11.679			11.679	9.457
Totale lordo	31.390	126.735	2.535	17.863	153.278	31.390	15.501	119.972	2.918	16.573	136.545	15.501
Rettifiche di valore	(9.928)	0	0	0	0	(9.928)	(3.354)	(6.238)			(6.238)	(3.354)
Totale netto	21.462	126.735	2.535	17.863	153.278	21.462	12.147	113.734	2.918	16.573	130.307	12.147

Nei crediti espliciti di durata indeterminata sono incluse le rate scadute non incassate il cui importo, comprensivo degli interessi capitalizzati è pari ad euro 956.

A.3 - Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e tipologia di bene locato

	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale 2011	Totale 2010	Totale 2011		Totale 2010	
			di cui sofferenze		di cui sofferenze	
C. Beni mobili: altri						
- Banche	4.394	3.903				
- Altri (clientela ed enti finanziari)	129.365	108.917	13.067	5.175	12.789	1.491
Totale	133.759	112.820	13.067	5.175	12.789	1.491

A.4 - Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 2011	Totale 2010	Totale 2011	Totale 2010	Totale 2011	Totale 2010
C. Beni mobili:						
- Altri			10.257	4.364	128.368	114.374
Totale			10.257	4.364	128.368	114.374

A.5. Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifica di valore iniziale	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
Specifiche su attività deteriorate									
Leasing immobiliare			-	-	-	-	-	-	-
- Sofferenze			-	-	-	-	-	-	-
- Incagli			-	-	-	-	-	-	-
- Esposizioni Ristrutturate			-	-	-	-	-	-	-
- Esposizioni Scadute			-	-	-	-	-	-	-
Leasing strumentale	8.347		-	-	-	-	-	-	9.928
- Sofferenze	3.355		-	-	-	-	-	-	7.078
- Incagli	4.892		-	-	-	-	-	-	2.783
- Esposizioni Ristrutturate			-	-	-	-	-	-	-
- Esposizioni Scadute	100		67	-	(100)	-	-	-	67
Leasing mobiliare			-	-	-	-	-	-	-
- Sofferenze			-	-	-	-	-	-	-
- Incagli			-	-	-	-	-	-	-
- Esposizioni Ristrutturate			-	-	-	-	-	-	-
- Esposizioni Scadute			-	-	-	-	-	-	-
Leasing immateriale			-	-	-	-	-	-	-
- Sofferenze	--		-	-	-	-	-	-	-
- Incagli	--		-	-	-	-	-	-	-
- Esposizioni Ristrutturate	--		-	-	-	-	-	-	-
- Esposizioni Scadute	--		-	-	-	-	-	-	-
Totale A	8.347	2.808	67	-	(1.294)	-	-	-	9.928
Di portafoglio									
Leasing immobiliare									
Leasing strumentale	1.246	253			(128)				1.371
Leasing mobiliare									
Totale B	1.246	253	-	-	(128)	-	-	-	1.371
Totale	9.593	3.128	-	-	(1.422)	-	-	-	11.299

La ricostruzione della dinamica delle rettifiche di valore non trova una sua completa rappresentazione in quanto la società espone la suddivisione dei crediti deteriorati tra sofferenze, incagli e scaduti, in adempimento alla trasformazione in società iscritta all'art 106, per la prima volta nel corrente esercizio. Si provvede comunque alla rappresentazione per quelle che sono le risultanze finali esposte in bilancio.

D. GARANZIE E IMPEGNI

D.1 - Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni		Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010
1)	Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
	a) Banche		
	b) Enti finanziari		
	c) Clientela		
2)	Garanzie rilasciate di natura commerciale		
	a) Banche		
	b) Enti finanziari		
	c) Clientela		
3)	Impegni irrevocabili a erogare fondi	7.190	9.343
	a) Banche		
	i) a utilizzo certo		
	ii) a utilizzo incerto		
	b) Enti finanziari		
	i) a utilizzo certo		
	ii) a utilizzo incerto		
	c) Clientela		
	i) a utilizzo certo		
	ii) a utilizzo incerto	7.190	9.343
4)	Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5)	Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6)	Altri impegni irrevocabili		
Totale		7.190	9.343

La società nel corso del periodo non ha rilasciato garanzie.

Gli impegni ad utilizzo incerto, sono riconducibili agli ordini emessi a fornitori a fronte di contratti stipulati.

Sezione 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La concessione di crediti sotto forma di locazione finanziaria ed operativa di beni strumentali rappresenta il core business della Società.

La missione aziendale è operare in supporto e in complemento all'attività di Banca Agrileasing su canali non bancari, privilegiando in particolare l'operatività con fornitori di beni, intendendo per tali produttori e distributori.

A tale scopo la Società valuta e analizza rapporti di convenzione con fornitori di beni strumentali propedeutici alla segnalazione di operazioni di locazione operativa e finanziaria di beni commercializzati dagli stessi.

Per la gestione di tali convenzioni la Società si avvale di addetti commerciali diretti e di Agenti in attività finanziaria.

Particolare enfasi viene data a fornitori provenienti dal portafoglio clienti di Banche di Credito Cooperativo.

In genere l'attività si rivolge al finanziamento di beni strumentali aventi valore unitario medio piuttosto basso, selezionati in comparti e acquisiti da fornitori che hanno nel tempo prodotto accettabile qualità media.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Aspetti organizzativi

Il processo che presiede all'erogazione e al controllo del credito discende da procedure raccordate con quelle della Controllante e specificamente adattate al contesto operativo e alla tipologia specifica delle operazioni raccolte sia per forma tecnica (leasing operativo in particolare) che per importo.

La struttura che governa il processo del credito è così composta:

Ufficio fidi

È la struttura che analizza il merito creditizio delle controparti con l'ausilio degli strumenti a disposizione che sono rispettivamente uno scoring per operazioni provenienti da fornitori conosciuti e con cumulo rischio inferiore a 30 mila euro, ed un sistema esperto di valutazione messo a punto dalla Controllante Banca Agrileasing per le altre operazioni, che fornisce anche un rating di controparte.

La stessa struttura effettua anche valutazioni dei fornitori con cui la Società intende avviare rapporti di collaborazione commerciale.

Ufficio tecnico e rischi

È la struttura a prevalente ruolo tecnologico e statistico che ha il compito di presidiare ed aggiornare gli strumenti di valutazione per le operazioni di più piccolo importo, ed in particolare lo scoring di accettazione per le operazioni fino a 30 mila euro.

Ufficio recupero crediti

L'ufficio è responsabile del monitoraggio del portafoglio e degli interventi finalizzati alla gestione del recupero del credito.

Lo stesso ufficio propone la classificazione dei crediti e delle controparti agli Organi preposti. L'ufficio gestisce inoltre le attività di recupero e vendita dei beni.

2.2. Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Società adotta, per le operazioni fino a 30 mila Euro un sistema di scoring internamente sviluppato, basato sui seguenti moduli:

- modulo andamentale cliente (comprensivo di informazioni provenienti da centrali rischi quali ASSILEA e CRIF)
- modulo andamentale fornitore (con analisi del portafoglio operazioni proveniente dal fornitore stesso)
- modulo anagrafico-statistico (che utilizza informazioni quali la provincia del cliente, la sua tipologia, societaria, il suo settore etc.)
- modulo economico (che utilizza alcune informazioni di bilancio e di centrale rischi per valutazione di quantità economico-patrimoniali del richiedente)
- modulo bene (che pondera il settore del bene e, in taluni mercati, marca e tipologia di bene);
- modulo operazione (che tiene conto della struttura dell'operazione).

Integra il sistema di scoring un sistema di controlli e di check sia formali che sostanziali sulla qualità e la completezza delle informazioni presenti con alert ed eventuali blocchi per fenomeni di diversa gravità.

La delibera viene in ogni caso presa da organi deliberanti interni per tutte le operazioni con sintetica registrazione a sistema delle ragioni della stessa, specie ove non coerente con la proposta del sistema.

Le regole di adozione del sistema di scoring sono automaticamente testate dal sistema stesso che rimanda a valutazione di tipo tradizionale (assistita con il sistema di rating di Banca Agrileasing) ove non previsto il suo intervento.

Il monitoraggio dei crediti ha come obiettivo la tempestiva individuazione delle operazioni a maggior rischio ed in particolare quelle da trattare per il recupero, individuando gli interventi finalizzati a massimizzare il recupero.

Anche l'attività di assegnazione delle posizioni alle varie fasi di recupero e la conseguente valutazione a fini di previsione della perdita potenziale e della classificazione anche a fini segnalatici è assistita da un sistema di classificazione della gravità delle posizioni che valuta una serie di variabili fra cui il numero di canoni scaduti, l'anzianità dello scaduto e del contratto in genere, lo status gestionale etc.

E' presente una periodica funzione di reporting sullo stato del portafoglio, fornita dal Risk Management di Gruppo agli organi Aziendali.

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il rischio di credito sostenuto dalla Società nella concessione di operazioni di locazione sia finanziaria che operativa è - per la natura stessa delle operazioni - attenuato dalla presenza di un bene di cui la Società rimane proprietaria fino alla sua rivendita o al cliente (tramite esercizio di opzione finale nel caso di locazione finanziaria oppure tramite rivendita a prezzo di mercato), o al fornitore in esecuzione di patti di riacquisto stipulati con gli stessi all'origine per le operazioni di locazione operativa.

Nei casi in cui la Società ne ravveda la necessità vengono richieste garanzie accessorie all'obbligazione principale del debitore. Le più frequenti sono rappresentate da fidejussioni, impegni al subentro da parte di fornitori di beni, e depositi cauzionali.

2.3 Attività finanziarie deteriorate

In riferimento alle modalità di classificazione della clientela, la Società adotta il seguente schema:

- a) Regolare (o in bonis); clienti con crediti che non presentano scaduto o che presentano uno scaduto inferiore al 5% del totale dell'esposizione.
- b) Con scaduto entro i 90 giorni; clienti che non rientrano nella categoria di cui al precedente punto a) con scaduto entro i 90 giorni.
- c) Con scaduto tra i 90 e 180 giorni; clienti che non rientrano nella categoria di cui al precedente punto a) con scaduto entro i 90 e 180 giorni.
- d) Con scaduto oltre i 180 giorni; clienti che non rientrano nella categoria di cui al precedente punto a) con scaduto oltre i 180 giorni.
- e) Ad incaglio; il passaggio di una posizione ad incaglio non prevede automatismi: il passaggio viene deliberato dall'ufficio fidi su base analitica e comunque nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa di Banca d'Italia.
- f) Ristrutturati; la ristrutturazione di operazioni viene deliberata secondo le facoltà delegate stabilite per la cessione del credito.
La classificazione di rapporti contrattuali ristrutturati è attuata attraverso delibera della direzione.
- g) Sofferenza; il passaggio a sofferenza viene deliberato dalla direzione in base ai criteri previsti dalla normativa Banca d'Italia.

La società applica politiche di accantonamento collettivo sulle posizioni di cui ai punti a) b) e c) che precedono; la Società prevede invece l'applicazione di logiche di accantonamenti analitiche per le posizioni di cui ai punti d) e) f) e g) che precedono.

Non esiste una frequenza prestabilita per la definizione dei passaggi a perdita che vengono comunque tempestivamente proposti alla Direzione dall'Ufficio Recupero Crediti quando ne ravveda l'opportunità.

L'Ufficio Recupero Crediti aggiorna sistematicamente le stime delle perdite potenziali/recuperi previsti, sottoponendo alla Direzione le variazioni più significative e proponendo lo stralcio dei crediti una volta valutate le possibilità di recupero e la convenienza economica di perseguire giudizialmente la controparte.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
5. Crediti verso banche				4.393	4.393
6. Crediti verso enti finanziari				697	697
7. Crediti verso clientela	5.190	7.274	602	128.601	141.737
Totale 2011	5.190	7.274	602	133.691	146.827
Totale 2010	1.491	10.442	856	113.336	126.125

1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
4. Crediti verso banche					4.394			4.394
5. Crediti verso clientela ed enti finanziari	22.995	(9.861)	(67)	13.067	130.736	(1.371)	129.365	142.432
Totale 2011	22.995	(9.861)	(67)	13.067	135.129	(1.371)	133.759	146.826

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione e netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
Esposizioni per cassa:				-
- Sofferenze	12.270	(7.080)	--	5.190
- Incagli	10.055	(2.781)	--	7.274
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate	669		(67)	602
Esposizioni fuori bilancio:				-
- Sofferenze	--	--	--	--
- Incagli	--	--	--	--
- Esposizioni ristrutturate	--	--	--	--
- Esposizioni scadute deteriorate	--	--	--	--
Totale A	22.995	(9.861)	(67)	13.067
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate			-	-
- Altre esposizioni	130.041		(1.371)	128.670
Totale B	130.041		(1.371)	128.670
Totale (A + B)	153.036	(9.861)	(1.438)	141.737

Rispetto alla precedente tabella, le esposizioni non includono il saldo dei crediti verso enti finanziari pari ad euro 176 mila

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori		Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
B.	ATTIVITA' DETERIORATE				
	Esposizioni per cassa:	-	-	-	-
	- Sofferenze	-	-	--	-
	- Incagli	-	-	--	-
	- Esposizioni ristrutturate	--	-	--	-
	- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	--	-
	Esposizioni fuori bilancio:	-	-	-	-
	- Sofferenze	--	--	--	--
	- Incagli	--	--	--	--
	- Esposizioni ristrutturate	--	--	--	--
	- Esposizioni scadute deteriorate	--	--	--	--
Totale A		0	-	-	-
C.	ESPOSIZIONI IN BONIS				
	- Esposizioni scadute non deteriorate				
	- Altre esposizioni	5.090			5.090
Totale B					
Totale (A + B)		5.090	0	0	5.090

3. Concentrazione del credito

BCC Lease è una Società di piccole dimensioni con un patrimonio limitato, che opera con clientela frazionata con lo scopo di ridurre la concentrazione dei rischi.

Per questo la massima concentrazione di rischio diretto assumibile su ogni controparte deve avere un limite massimo.

Tale limite è fissato in linea di massima in 1,5 milioni di Euro.

Rischi superiori sono assumibili solo con il supporto a garanzia della controllante. Il limite di rischio si intende al netto di garanzie reali (depositi cauzionali e fidejussioni bancarie).

Il limite si riferisce sia a rischi cliente che a rischi su fornitori (impegni per riacquisto max).

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

Settore di attività economica	Totale al 31/12/2011
Società non finanziarie	103.924
Famiglie	37.171
Amministrazioni pubbliche	641
Società finanziarie	697
Totale	142.433

Gli importi sono al lordo delle rettifiche di valore.

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso banche e clientela per area geografica della controparte:

Area geografica	Totale al 31/12/2011
Italia Nord-Est	43.159
Italia Nord-Ovest	27.562
Italia Centrale	44.769
Italia Sud e Isole	31.337
Totale	146.827

Gli importi sono al lordo delle rettifiche di valore.

3.3 Grandi rischi

Non applicabile.

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Non applicabile.

5. Altre informazioni quantitative in materia di rischio del credito

Non applicabile.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

Per quanto riguarda la gestione dei rischi, gli stessi possono essere ricondotti prevalentemente:

- al rischio di liquidità, gestito attraverso il ricorso, dal punto di vista della raccolta, a finanziamenti garantiti da parte della controllante;
- al rischio di tasso, il cui monitoraggio è costantemente posto in essere dal management dell'azienda, con il supporto del risk management di gruppo, al fine di ridurre il rischio che variazioni del costo della provvista possano incidere in maniera negativa sul rendimento dell'attivo, tipicamente a tasso fisso, attraverso un sistema di gap analysis.

In generale, si rileva come la gestione dei rischi aziendali sia ottemperata nell'ambito delle politiche del Gruppo, con il supporto dell'attività garantita dal contratto di service fornito dal Risk Management di Iccrea Holding.

3.2.2 Rischio di prezzo

Non vi sono in essere operazioni con rischio di prezzo.

3.2.3 Rischio di cambio

Non vi sono in essere operazioni in valuta.

3.3 RISCHI OPERATIVI

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Società, nell'ambito delle iniziative definite a livello di Gruppo nell'area del Risk Management, ha avviato un processo di implementazione di un sistema di gestione del rischio operativo costruito su un modello di governo che vede coinvolte tutte le società comprese nel perimetro di gruppo. L'approccio adottato ha come obiettivo la definizione di metodologie, processi e strumenti che consentano di valutare l'esposizione al rischio operativo per ciascuna area di business.

Si precisa che tutte le operazioni di Leasing operativo sono poste in essere nel rispetto delle

indicazioni data dalla normativa Banca d'Italia per le società Finanziarie ed in particolare i rischi legati alla manutenzione e alla ricomercializzazione dei beni sono coperti con appositi accordi stipulati con i fornitori.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Società, nell'ambito delle iniziative definite a livello di Gruppo, utilizza esclusivamente provvista fornita nell'ambito del Gruppo Bancario di appartenenza. Anche per quanto concerne il monitoraggio dei rischi di liquidità esso viene svolto dal Risk Management di gruppo nel contesto del più ampio e complesso processo di gestione di tali rischi.

A livello individuale la Società ha linee di credito di capienza adeguata alle necessità fornite da ICCREA BANCA, oltre ad alcuni mutui in via di esaurimento precedentemente accesi con la controllante ICCREA BANCAIMPRESA.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - valuta di denominazione: Euro

	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anno	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Voci/Scaglioni temporali											
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	7.025	9	61	33	8.578	12.317	23.391		82.340	6	13.067
A.4 Altre attività											
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	26.807	63		150	5.568	15.209	26.500	54.500	7.000		
- Enti finanziari											
- Clientela	3.718										
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte	7.190										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											

Sezione 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La società verifica l'adeguatezza del proprio capitale regolamentare attraverso il continuo monitoraggio dell'evoluzione delle attività ponderate e dei sottostanti rischi connessi, sia in chiave retrospettiva che prospettica (pianificazione).

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2011	2010
1. Capitale	9.000.000	1.000.000
2. Sovraprezzo di emissione		
3. Riserve	3.436.497	3.195.453
- di utili	(2.278.601)	(2.495.541)
a) legale	53.570	29.466
b) statutaria		
s) azioni proprie		
d) altre		
- altre	5.661.528	5.661.528
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazioni		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	335.497	241.044
Totale	12.771.994	4.436.497

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Non applicabile

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

Non applicabile

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Non applicabile

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Non applicabile

Sezione 5 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Importo	
		2011	2010
10.	Utile (Perdita d'esercizio)	335.497	241.044
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
30	Attività materiali		
40	Attività immateriali		
50	Copertura di investimenti esteri		
60	Copertura dei flussi finanziari		
70	Differenza di cambio		
80	Attività non correnti in via di dismissione		
90	Utili(Perdite) attuariali su piani a benefici definiti		
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
110	Totale altre componenti reddituali		
120	Redditività complessiva /(Voce 10+110)	335.497	241.044

SEZIONE 6 - INFORMAZIONI CON PARTI CORRELATE

4.1 Compensi Amministratori e Dirigenti

Descrizione	Totale 31/12/2011
Compensi amministratori e dirigenti	353
Compensi a sindaci	57
TOTALE	410

Compensi corrisposti alla società di revisione

Relativamente alle informazioni richieste dall'Art. 2424 comma 16-bis, si riepilogano di seguito i compensi di competenza della società di revisione legale:

	Importi fatturati
Revisione contabile	22
Assistenza fiscale	4
Servizi di attestazione	
Servizi correlati alla revisione contabile	
Totale	31

Tali corrispettivi si riferiscono esclusivamente agli onorari indicizzati, al netto di spese vive e IVA.

RAPPORTI CON LE SOCIETA' DEL GRUPPO (Importi unità di Euro)

Voci / Controparte	Iccrea Bancalmpresa S.p.A.	Iccrea Banca S.p.A.	Iccrea Holding S.p.A.	BCC Factoring S.p.A.	BCC WEB S.p.A.	BCC Gestione Crediti S.p.A.	BCC Private Equity S.p.A.	Banca Sviluppo S.p.A.	BCC Solutions S.p.A.	Totale
Voci dell'attivo	240.255	7.625	839.224	2.795	-	-	220	624	1.808	1.092550
60 Crediti								624		
Crediti verso banche	240.255									240.879
Crediti verso enti finanziari				2.795			220			3.015
Crediti verso clienti									1.808	1.808
140 Altre attività		7.625	839.244							846.848
Voci del passivo	36.001.839	100.288.543	28.929						3.815	136.323.126
10 Debiti										
Debiti verso banche	35.508.098	100.288.543								135.576641
90 Altre passività	493.741		28.929						3.815	526.485
Voci conto economico	(823.895)	(1.998.296)	(76.915)	14.618	(2.731)		2.913	516	(12.352)	(2.896.143)
10 Interessi attivi e proventi assimilati										
Verso banche	869.833							516		870.349
Verso la clientela				10.176			2.766		10.202	23.145
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(1.514.521)	(1.998.296)								(3.512.817)
30 Commissioni attive										
Verso banche	25.874									25.874
120 Spese amministrative										
a) spese per il personale	(446.206)		(9.901)							(456.107)
b) altre spese amministrative	(42.084)		(67.014)		(2.731)				(22.572)	(134.401)
180 Altri proventi di gestione										
Altri proventi di gestione	283.207			4.441			147		18	287.813

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO AL 31/12/2010 DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO - ICCREA Holding S.p.A.

(Importi espressi all'unità di Euro)

ATTIVO

Cassa e disponibilità liquide	1.359
Attività finanziarie disponibili per la vendita	88.721.638
Crediti verso banche	71.530.735
Crediti verso Clientela	1.325.912
Partecipazioni	699.647.034
Attività materiali	311.874
Attività immateriali	648.222
Attività fiscali	9.653.695
a) correnti	7.266.649
b) anticipate	2.387.046
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	
Altre attività	57.196.389
Totale ATTIVO	942.799.827

PASSIVO

Debiti verso banche	59.536.879
Passività fiscali	74.967
a) correnti	
b) differite	74.967
Altre passività	56.503.854
Trattamento di fine rapporto	346.148
Fondi per rischi ed oneri	7.968.727
b) altri fondi	7.968.727
Riserve da valutazione	3.631.725
a) attività finanziarie disponibili per la vendita (+/-)	155.913
b) leggi speciali di rivalutazione	3.475.812
Riserve	67.994.768
a) riserva legale	22.757.198
b) riserva per azioni o quote proprie	333.467
c) riserve statutarie	
d) altre riserve	44.904.103
Capitale	712.420.071
Azioni proprie (-)	(333.467)
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	20.893.186
Totale PASSIVO	942.799.827

CONTO ECONOMICO

Margine di interesse	529.837
Commissioni nette	1.618.070
Margine di intermediazione	38.828.274
Risultato netto della gestione finanziaria	13.017.021
Costi operativi	(19.742.193)
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	16.575.400
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	20.893.186
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	
Utile (Perdita) d'esercizio	20.893.186

VERBALE RIUNIONE COLLEGIO SINDACALE DEL 5 APRILE 2012

Il giorno 5 del mese di aprile 2012, si è riunito presso la sede sociale in Roma, Via Lucrezia Romana nn. 41/47, il Collegio Sindacale di BCC Lease S.P.A. nelle persone del Presidente Dott. Ignazio Parrinello e dei sindaci effettivi Dott. Stefano Bertini e Prof. Corrado Gatti per procedere alla disamina della proposta di bilancio approvata in data 22 febbraio 2012 dal Consiglio di Amministrazione e disponibile presso la sede sociale.

Dopo aver proceduto all'esame delle poste del bilancio, il Collegio Sindacale redige la Relazione sullo stesso di seguito riportata e resa disponibile ai Soci presso la Sede sociale.

BCC LEASE S.p.A. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2011

(art. 2429, comma 2, Cod. Civ.)

All'Assemblea dei soci della Società BCC Lease S.p.A.

Signori Azionisti,
nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2011, il Collegio Sindacale nell'espletamento delle sue funzioni si è ispirato alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nonché al rispetto degli articoli 2403 e 2403-*bis* e seguenti del Codice Civile.

In particolare:

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle Assemblee dei soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, e per le quali si può assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale.

Il Collegio Sindacale è stato costantemente informato dal Consiglio di Amministrazione sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e/o caratteristiche, effettuate dalla Società; si può pertanto ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono state assunte conformemente alla legge e allo Statuto sociale, nel rispetto delle delibere assunte dall'Assemblea dei soci.

Il Collegio Sindacale informa che non sono pervenuti da parte del soggetto incaricato del controllo contabile dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite raccolta di informazioni dalla Direzione Generale e, a tale riguardo, pur non avendo particolari osservazioni da rife-

rire, ha formulato suggerimenti ed indicazioni.

Il Collegio Sindacale ha altresì valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni. Anche nel comparto di cui trattasi, il Collegio ha formulato suggerimenti.

Il Collegio Sindacale assicura di aver vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 Cod. Civ.

Rammentiamo altresì che il bilancio 2011 è il primo completo chiuso dalla Società come intermediario finanziario iscritto all'albo di cui all'art.106 del T.U.B., a seguito del processo di trasformazione e adeguamento della Società in finanziaria completatosi nel corso del 2010 con le relative autorizzazioni da parte della Banca d'Italia.

Nel corso del 2011, la Società si è inoltre concentrata nella preparazione all'inserimento nel nuovo albo introdotto dal D.Lgs. del 13 agosto 2010, n. 141.

E' altresì opportuno rammentare che, in attesa di questo passaggio, poiché la Società alla fine del primo semestre 2011 ha superato, per 6 mesi consecutivi, i limiti consentiti dalla normativa per l'attuale albo di cui all'art. 106 del TUB, e in particolare il limite di Euro

104 milioni di impieghi, nel mese di ottobre è stata fatta istanza alla Banca d'Italia per l'iscrizione all'Elenco Speciale dell'art. 107 del TUB. Nel mese di gennaio 2012 la Banca d'Italia ha confermato l'avvenuta iscrizione della Società nel suddetto Elenco Speciale.

Ricordiamo, da ultimo, che la Società dovrà procedere, nel corso del 2012, ad inviare una nuova istanza alla Banca d'Italia per l'iscrizione al nuovo albo nel momento in cui saranno emanate le disposizioni di attuazione del D.Lgs 141 del 2010, attualmente in fase di consultazione.

Dal punto di vista organizzativo, rammentiamo altresì che la Società ha provveduto ad avviare l'elaborazione delle procedure necessarie all'adeguamento al nuovo perimetro normativo di riferimento e ai relativi adempimenti.

In particolare, sono stati avviati i lavori per la realizzazione delle procedure volte a rispondere al nuovo sistema di vigilanza per le società iscritte all'Elenco Speciale dell'art. 107 del TUB e si è provveduto all'istituzione dei presidi organizzativi previsti dalla normativa per quanto concerne l'Antiriciclaggio e la Compliance, oltre che ad un aggiornamento e rafforzamento dell'impianto 231 attraverso l'aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione e dei correlati documenti, quali lo Statuto e il Regolamento dell'Organismo di Vigilanza. Inoltre, rammentiamo che è stato sottoscritto un nuovo accordo di outsour-

cing al fine di regolare il rapporto di servizi con la Controllante.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2011 approvato dal Consiglio di amministrazione che evidenzia un utile di Euro 335.497 al netto di imposte di competenza dell'esercizio.

Il documento in esame è stato redatto utilizzando, come per l'esercizio precedente, i principi contabili internazionali (IAS/IFRS), avvalendosi della facoltà concessa dal D.Lgs. 38/2005 art. 2 comma 1 lettera e) alle società consolidate integralmente da società finanziarie capogruppo di gruppi bancari (ICCREA Holding S.p.A.).

Il portafoglio dei contratti di noleggio, al netto dell'ammortamento di periodo, si è portato a 142,9 milioni di Euro circa, con un incremento rispetto all'anno precedente del 17%.

Il totale dei crediti lordi verso la clientela, comprensivo dei crediti già fatturati e del portafoglio RID ed effetti, è stato pari a fine anno a 157,8 milioni di Euro, contro i 135,5 del 2010, con un incremento del 16,4%.

Il fatturato per i canoni di noleggio è stato di 59,7 milioni di Euro, contro i 50,3 del 2010. In merito alla locazione finanziaria, prodotto avviato nel corso del 2011, il fatturato è stato di 948 mila Euro

Gli interessi attivi della Società riconducibili all'attività di locazione, al netto dei costi per servizi inclusi nei canoni, sono risultati pari a 10.286 mila Euro,

contro 8.911 mila Euro dell'anno scorso.

Il totale degli interessi passivi è stato pari a 3.527 mila Euro contro i 3.012 del 2010 con un incremento del 17,1%.

L'incremento rispetto al precedente anno è dovuto prevalentemente all'aumento dell'indebitamento e all'incremento del costo della provvista registrato soprattutto nel secondo semestre dell'anno. In particolare, rammentiamo che la Società ha stipulato nel corso del 2011 sette operazioni di mutuo a tasso fisso per un importo complessivo di Euro 58 milioni.

Complessivamente, il trend delle masse da finanziare è stato leggermente inferiore a quello degli impieghi (136 milioni l'esposizione a fine anno) grazie, da un lato, alle risorse finanziarie rivenienti dal capitale versato dalla Controllante il 1° luglio 2011 e, dall'altro, al cash flow che la Società è riuscita a generare attraverso il rimborso dei canoni di locazione.

Il totale dei crediti deteriorati, comprensivo degli scaduti oltre 180 giorni non già classificati ad incaglio al 31/12/2011, era pari a 22.994 mila.

A fronte di questi crediti a fine anno si rilevano coperture specifiche per 9.928 mila Euro, comprensivi di effetto "time value" e di una specifica copertura forfettaria riferita ai crediti scaduti a 180 giorni, contro gli 8.437 mila Euro complessivi dell'anno precedente.

Dal punto di vista economico, i risultati conseguiti sono stati positivi, sia in termini di margine di interesse (pari ad

Euro 6.759.391) che di margine di intermediazione (pari ad Euro 6.589.573), entrambi in crescita rispetto al 2010, e quindi di utile di esercizio (pari ad Euro 335.497).

Il patrimonio netto al 31/12/2011 è pari ad Euro 12.771.994 rispetto ad Euro 4.436.497 al 31/12/2010. L'incremento di patrimonio netto deriva dall'aumento di capitale sociale di Euro 8 milioni deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 27 aprile 2011 e sottoscritto dal socio unico Iccrea Bancalmpresa in data 1° luglio 2011 al fine di soddisfare i requisiti regolamentari minimi legati all'iscrizione al nuovo elenco previsto dalla Banca d'Italia.

Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, esso ha vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ha osservazioni e comunicazioni previste dal Codice Civile.

Il controllo contabile è demandato alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., come da incarico deliberato dall'Assemblea ordinaria dei soci di BCC Lease del 28 aprile 2010 con riferimento a:

1. revisione legale dei conti della Società BCC Lease S.p.a. per gli esercizi 2010-2012 ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010;

2. attività di verifica connesse con la firma delle dichiarazioni fiscali degli esercizi 2010-2012.

Per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ex art. 2423, comma 4, Cod. Civ. Il Collegio Sindacale infine, anche tenuto conto delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto preposto al controllo contabile, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio, emessa in data 30 marzo 2012, esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2011 e della relativa Relazione sulla Gestione nei contenuti e nella forma dal Consiglio di Amministrazione esposti, concordando con la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

Roma, 5 aprile 2012

Il Collegio Sindacale

Dott. Ignazio Parrinello

Dott. Stefano Bertini

Prof. Corrado Gatti

BCC Lease S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

All'Azionista
della BCC Lease S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della BCC Lease S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della BCC Lease S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 marzo 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della BCC Lease S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della BCC Lease S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della BCC Lease S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della BCC Lease S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Roma, 30 marzo 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Francesco Natale
(Socio)

BCC  **Lease**

 **BCC**
CREDITO COOPERATIVO